ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 25 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 5299

I RAPPORTI ITALO-JUGOSLAVI

Una dichiarazione di Stojadinovic

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 24

S. E. Milan Stojadinovic, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri di Jugoslavia, mi ha ricevuto nel suo gabinetto di lavoro al Ministero degli Esteri. Durante il colloquio, l'eminente uomo di Stato ha fatto una breve notevole dichiarazione, la cui importanza non sfuggirà certamente a chi segua lo sviluppo dei rapporti fra Italia e Jugoslavia.

Per un riavvicinamento

Rilevato il favore che l'idea di un riavvicinamento incontra anche nel suo Paese, il Presidente s'è compiaciuto di sottolineare il contributo che a questa idea hanno recato i recenti articoli del Piccolo, *documentandone così con il suo autorevole giudizio la tempestività, la importanza e la realistica rispondenza alla nuova atmosfera maturatasi negli ultimi tempi, dalla quale promana quasi come un imperativo l'opportunità di rivedere certe vecchie concezioni ormai superate.*

Prevenendo ogni mia domanda «indiscreta» con un sorridente accenno alla inopportunità di «entrare nei dettagli», S. E. Stojadinovic mi ha autorizzato nel corso della conversazione — che egli ha voluto tenere in un tono di viva cordialità — a rendere nota la seguente dichiarazione:

«I recenti articoli di Rino Alessi sulle relazioni italo-jugoslave pubblicati dal *Piccolo* hanno fatto la migliore impressione in Jugoslavia e sono stati molto apprezzati anche personalmente da me, perchè ispirati dall'idea di un riavvicinamento fra i due Paesi, che è nel desiderio di noi tutti. Del resto, le impressioni raccolte questi giorni a Belgrado vi avranno dimostrato che i sentimenti espressi negli articoli del *Piccolo* sono pienamente condivisi anche da noi.»

Prima di congedarmi il Presidente ha ancora accennato alla importantissima funzione alla quale in questo particolare momento i giornali possono essere chiamati a svolgere nell'interesse comune dei due Paesi.

Sentimento diffuso

Le dichiarazioni di S. E. Stojadinovic al nostro giornale rivestono un'importanza notevolissima, in quanto sono le prime parole pronunciate dal Capo del Governo jugoslavo sul delicato argomento delle relazioni con l'Italia dopo il memorabile discorso di Milano, in cui il Duce offriva in termini così franchi e cordiali alla Jugoslavia l'occasione di ristabilire i rapporti di buon vicinato.

Va sottolineato anche il fatto che mai prima d'ora da parte ufficiale jugoslava si era accennato in termini così favorevoli e sopra tutto così espliciti a un «riavvicinamento» fra i due Paesi.

Le parole di S. E. Stojadinovic, misurate come le circostanze del momento richiedevano, hanno insomma, pur nella loro brevità, il pregio della chiarezza e acquistano un rilievo particolare ove si tenga presente — non sarà un'indiscrezione affermarlo — anche il calore con cui sono state pronunciate.

Con la sua chiara e simpatica dichiarazione, S. E. Stojadinovic si è fatto autorevole interprete d'un sentimento che è oggi comune a moltissimi jugoslavi. Ho potuto convincermene in modo preciso nel corso d'un'inchiesta condotta durante due settimane nei più diversi ambienti della capitale jugoslava e coronata appunto dal colloquio con il Capo del Governo.

Il giornalista italiano — il primo ritornato a Belgrado dopo molti anni di una tensione e durante la quale i rapporti politico-giornalistici fra i due Paesi s'erano quasi ottenebrati — pur deplorando al contatto della realtà il tempo che a danno delle due Nazioni vicine e a vantaggio di terzi si è perduto, ha quasi la sensazione che questo tempo non sia stato perduto invano, poichè esso, fedele al suo vecchio mestiere, ha sanato qualche piaga ed ha contribuito a preparare gradualmente quella nuova atmosfera, libera di certe ipersensibilità postbelliche, che oggi finalmente permette di riprendere con fiducia un cammino troppe volte interrotto.

Atmosfera migliorata

Dal Maresciallato della Real Corte alle redazioni dei giornali; dai Gabinetti dei Ministri ai corridoi della Skupstina; dai circoli intellettuali, dagli ambienti artistici alla media borghesia, al popolo minuto; dal Governatorato della Banca Nazionale e dagli altri grandi organi che inquadrano la rigogliosa vita economica del Paese al piccolo commercio, il giornalista ha potuto raccogliere in queste due settimane d'indagini una vasta messe d'impressioni. Impressioni confortanti oltre ogni previsione, come sintomi d'una atmosfera sensibilmente migliorata, di cui s'è avuta prova eloquente anche nell'interessamento degli ambienti politici per la presenza del giornalista italiano e nelle attenzioni intese a rendergli agevole un severo esame delle possibilità d'un ristabilimento dei rapporti di buon vicinato, instaurati nel 1924 dalla alta saggezza politica del nostro Duce e di Nicola Pasic. Per breve ora, ohimè, poichè alla scomparsa del venerando uomo di Stato serbo, la sua politica di avvicinamento all'Italia sembrò seguirlo nella tomba.

Non è quasi simbolico che di una ripresa di questo sano, fecondo, realistico indirizzo si riparli proprio ora che in tutta la Jugoslavia, con riti memori e solenni si commemorano i dieci anni dalla morte di Pasic? Milan Stojadinovic a buon diritto se ne afferma il discepolo e il continuatore. Niente di strano e di allarmante quindi, se oggi è lecito confidare nel ritorno a quella politica di distensione e di collaborazione [illegible] dei due Paesi, chiamati dalla struttura complementare delle loro economie ad intendersi sul terreno della realtà.

Un' indicazione

V'è da fare in proposito una constatazione, che si sarebbe tentati di definire un'indicazione del destino: è proprio nel periodo della più tesa ostilità politica e della più dichiarata insofferenza che i rapporti economici fra Italia e Jugoslavia si sono moltiplicati, raggiungendo un massimo, che potremmo esser tutti lieti di vedere superare nuovamente nelle statistiche degli scambi commerciali, i più o meno artificiosi successi momentanei di altri.

Mussolini ha detto un giorno una di quelle verità solari che sorprendono per la loro logica elementare: «La storia si cambia, la geografia no». Ebbene, ad onta di tutte le possibili e impossibili vicende storiche, Italia e Jugoslavia si troveranno sempre a contatto in Adriatico.

Il riesame delle posizioni reciproche nel settore politico come in quello economico, non sarà fatica di un giorno. Troppi errori sono stati commessi, troppo veleno è stato per anni versato con sottile accortezza in certi ambienti, da chi aveva interesse a tenerci ostili e divisi. Sì che sarà indispensabile una paziente opera di disintossicazione, integrata da una maggiore comprensione e sopra tutto da una miglior conoscenza reciproca.

Dicono che la buona volontà muove le montagne. Perchè non dovrebbe accostare l'Appennino alle Dinariche?

MARIO NORDIO

Antonescu informa
il Re e Tatarescu sui risultati del suo viaggio a Parigi

BUCAREST, 24

Il Ministro degli Esteri Antonescu ha fatto nel pomeriggio di oggi ritorno a Parigi. Il treno è giunto con due ore di ritardo. Siccome subito dopo il suo arrivo egli doveva essere ricevuto dal Sovrano, che nel pomeriggio aveva deciso di partire alla volta di Sinaja per passare colà la vigilia di Natale, Antonescu, a causa del ritardo, ha accompagnato il Sovrano verso Sinaja. Durante il viaggio, in treno, Antonescu ha riferito al Sovrano sulla situazione e la sua visita a Parigi. Quindi egli ha lasciato il treno e in automobile ha fatto ritorno a Bucarest.

A Bucarest egli si è recato immediatamente dal Presidente del Consiglio Tatarescu, con il quale ha avuto un lungo colloquio di vedute alla presenza del Sottosegretario di Stato agli Esteri Badulescu. Il Presidente del Consiglio è stato informato da Antonescu intorno ai risultati del suo viaggio a Parigi e sono stati presi alcuni provvedimenti, con riguardo al prossimo incontro fra Tatarescu e Stojadinovic nei giorni 26 e 27 dicembre a Resciza, nel Banato, in occasione della preannunciata partita di caccia.

L'incontro romeno-jugoslavo

BUCAREST, 24

Il Ministro degli Esteri, Antonescu, ha fatto ritorno oggi da Parigi, giungendo a Bucarest, alle ore 14.30. Domani il Ministro si recherà a Sinaia, ove riferirà al Re sui colloqui parigini e poi partirà per Rescitza, ove sabato giungerà il Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo Stojadinovic per partecipare a una partita di caccia che durerà fino a domenica sera. Durante la sua permanenza in Romania, Stojadinovic avrà colloqui con il Presidente del Consiglio dei Ministri romeno e con il Ministro degli Esteri Antonescu.

Plausi della stampa svizzera
al riconoscimento dell'Impero italiano

GINEVRA, 24

Tutti i grandi quotidiani svizzeri commentano oggi ampiamente il riconoscimento «de jure» dell'Impero italiano d'Etiopia da parte del Governo elvetico. La decisione è unanimemente approvata e si tiene a mettere in evidenza che essa acquista tanto maggior valore in quanto è completamente disinteressata, salvo, bene inteso, il desiderio di rendere sempre più cordiali e amichevoli le relazioni fra l'Italia e la Svizzera.

La *National Zeitung* di Basilea, dopo aver sottolineato che con la dichiarazione fatta al Governo italiano il Consiglio federale riconosce non soltanto «de facto», ma anche «de jure» la Etiopia, soggiunge: «Alla politica dell'eterna incomprensione e degli equivoci senza fine che hanno caratterizzato l'attitudine della Società delle Nazioni nei riguardi dell'Italia, subentra ora una situazione netta, chiara e precisa per quanto concerne i rapporti fra Stato e Stato. E' giunto finalmente il momento di porre fine alla così detta questione morale e, se anche qualcuno intendesse continuare ad agitarla, si sappia che la Svizzera non sarà con loro.

La Lega non ha potuto nè saputo difendere l'antico regno del negus e gli avvenimenti hanno finito per dare completa ragione all'on. Motta, il quale, tra l'altro, si occupò a suo tempo dell'entrata di questo sedicente Stato nella Società delle Nazioni. Però l'Etiopia non è più oggi un sedicente Stato, ma un concreto possedimento italiano e ogni ulteriore rinvio del riconoscimento di questa realtà vorrebbe dire giocare a rimpiattino

L'appalto delle opere
per il porto di Assab

ROMA, 24

Sono stati definiti, a seguito di appalto-concorso, gli accordi per iniziare i lavori del porto di Assab. Il progetto prevede la costruzione di un molo foraneo di protezione lungo 900 metri, parallelo alla costa e distante da questa circa metri 700. Il molo ha la funzione di ridonare le banchine di accosto per le operazioni commerciali. Le banchine avranno uno sviluppo di circa 2 chilometri e comprenderanno due grandi sporgenti larghi metri 110 e lunghi metri 300, che avranno fondali atti a permettere l'accosto simultaneo di sei piroscafi e saranno attrezzati con quattro grandi capannoni per ricovero merci, serviti da otto gru elettriche del tipo più moderno.

Tutto attorno alle banchine e ai magazzini si svilupperà una completa e comoda rete stradale in modo da permettere lo smistamento e l'inoltro celere delle merci in transito. Il tempo necessario per il lavoro sarà di quattro anni e lo importo di 80 milioni. Entro due anni, però, sarà approntato uno dei due sporgenti in modo da assicurare subito un comodo accosto per i piroscafi che dovranno fare scalo in quei paraggi. I lavori avranno inizio subito.

La designazione di Sukenoda
a Console giapponese in Addis Abeba

TOKIO, 24

Il Console del Giappone a Liverpool, Jitsuno Sukenoda, è stato nominato primo Console giapponese ad Addis Abeba.

Il Duca d'Aosta riferisce al Duce sul suo viaggio in Germania

FORLI', 24

Il Duce si è recato oggi all'aerodromo di Forlì, per ricevere il Duca d'Aosta, che gli ha riferito sul suo recente viaggio a Berlino.

Il Duce ha ricevuto quindi l'on. Fossa, ispettore del lavoro per l'A. O. I., che Gli ha fatto un rapporto sulla situazione della mano d'opera dell'Impero e sull'attività da lui svolta, attività che il Duce ha elogiato.

Il riscatto del palazzo Farnese
da parte del Governo fascista

PARIGI, 24

E' stata firmata oggi al Quai d'Orsay dal Ministro degli Esteri e dal R. Ambasciatore d'Italia una convenzione in base alla quale il Governo Fascista riscatta dalla Francia, che lo aveva acquistato nel 1911, il palazzo Farnese in Roma e lo cede contemporaneamente in uso al Governo della Repubblica perchè continui a essere sede della sua Ambasciata per il periodo di 99 anni.

Il Governo francese, dal canto suo, avendo acquistato il palazzo del duca di Doudeauvelle a Parigi, lo cede in uso al Governo fascista per eguale periodo di tempo come sede della R. Ambasciata d'Italia.

Il bottino d'armi
fatto dagli italiani in A. O. I.

ROMA, 24

Dal 3 ottobre 1935 al 20 dicembre 1936, durante la guerra e nel periodo successivo, sono stati catturati in A. O. I. 95.727 fucili, 473 pistole, 555 mitragliatrici, 155 cannoni di vario calibro. Il rastrellamento continua.

Offerte al Capo del Governo
per la fondazione dell'Impero

FORLI', 24

L'on. Vittorio Buratti ha consegnato al Duce la somma di lire 100.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha destinato lire 50 mila alla Casa del Fascio di Chiavazza (Vercelli) e le altre 50 mila alla costruzione in Forlì di un Ente avente il compito di promuovere annuali rassegne per l'incremento della produzione del tessile nazionale.

Operai partiti per l'A. O. I.
salutati a Brindisi

BRINDISI, 24

Stamane ha lasciato questo porto per Massaua e Gibuti il piroscafo «Palestina» su cui hanno preso imbarco diretti in A. O. numerosi gruppi di operai. I partenti sono stati fatti segno a dimostrazioni di viva simpatia da parte della cittadinanza ed hanno lasciato Brindisi inneggiando entusiasticamente al Duce.

La rapida sistemazione dei territori dell'Impero

Una brillante operazione di polizia

porta al completo controllo dello Scioa settentrionale

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 24

La rapida conquista dell'Impero, culminata nel maggio scorso con le occupazioni simultanee di Harrar e di Addis Abeba, aveva lasciato alcune zone intermedie, non materialmente occupate, a eliminare le quali, il Maresciallo Graziani ha organizzato questo mese, dopo la felice occupazione dell'ovest e del sud etiopico, una serie di operazioni di polizia coloniale e di chiarificazione politica.

Il campo di operazione

Una di queste operazoni attualmente in corso di brillante sviluppo, abbraccia la zona dello Scioa settentrionale, compresa fra il Nilo Azzurro e la capitale. E' la zona che fu trascurata durante la occupazione di Addis Abeba, e, che, divenuta inabbordabile durante la stagione delle grandi piogge, era divenuta centro di briganti [illegible]. All'operazione la cui difficoltà dipendeva specialmente dalla natura aspra del terreno, e al carattere infido di una parte di questa popolazione dello Scioa, hanno partecipato due Brigate delle truppe del Governo dell'Amhara e tre colonne delle truppe dello Scioa.

La brillante manovra, che in pochi giorni ha condotto al controllo della regione e alla soppressione di numerose bande brigantesche, nonchè alla eliminazione dei due fratelli Cassa, era impostata su una marcia convergente delle cinque colonne verso Ficcè. Le cinque colonne erano comandate rispettivamente, dal Generale Tracchia, e dai colonnelli Natale, Tosti, Carelli e Belly, tutti valorosi ufficiali coloniali, che potevano contare su truppe disciplinate e mordenti. La manovra che ha chiuso i fratelli Cassa in un cerchio inesorabile, ricorda quella del Gogieb, che in un'eguale stretta inesorabile ha imprigionato ras Immirù, obbligandolo a capitolare. E' sempre la medesima tattica di impiego di colonne celeri e leggere, con riduzione al minimo degli impedimenti logistici, con marce fulminee con rastrellamenti collaterali, con una parallela stringente azione politica, con un fendente radicale al centro politico e spirituale di resistenza.

Mentre la colonna Natale, dopo attraversato il Nilo Azzurro muoveva da ovest verso sud-est in direzione di Ficcè, la colonna Tosti, muovendo da est, si dirigeva verso sud-ovest con la stessa meta. Frattanto la colonna Belly, partita da Ambo, cioè da sud-ovest, marciando in direzione nord-est, puntava pure sul medesimo obbiettivo. Su questo puntava pure da sud e precisamente dai monti di Entoto, che circondano Addis Abeba, la colonna Carelli, procedendo rettilineamente verso il nord.

Il tradimento dei fratelli Cassa

Da Debra Brehan, e cioè da est, marciava con direttrice est-ovest la colonna Tracchia, che a un certo punto doveva congiungersi con la colonna Tosti e percorrere insieme un tratto dello Scioa, per dare alle popolazio un impressionante spettacolo di forza, per poi scindersi nelle vicinanze di Ficcè, e, mentre, quella del Generale Tracchia puntava direttamente su Ficcè, la colonna Tosti piegava più a nord, bloccando così la unica via di scampo rimasta aperta in tale direzione ai fratelli Cassa.

La manovra è perfettamente riuscita. Con la colonna Belly operava anche la banda di ras Ailù forte di 4000 uomini circa e trasferita dall'ovest al nord etiopico. Ras Ailù, fedelissimo all'Italia, ha dimostrato nell'ovest di possedere altrettanta disciplina che ardimento personale. Il movimento, impostato ai primi di dicembre, si è iniziato praticamente il 10 dicembre, con un proclama lanciato dal Maresciallo Graziani alle popolazioni del Salalè, del Mugher, del Ghinlarberet, del Dena Insàrd, del Marabietie, del Midda e del Sullula. Il proclama invitava tali popolazioni a sottomettersi all'autorità italiana e a collaborare con le nostre truppe, annunciando una spedizione punitiva contro i fratelli Cassa e ne denunziava il subdolo atteggiamento ribelle. Infatti mentre Averrà Cassa inviava al Maresciallo donativi di cavalli e di buoi, secondo l'antica abitudine feudale dei ras verso gli imperatori, [illegible] mandava messi [illegible] attaccare durante la stagione delle piogge dai suoi predoni nostre salmerie o nostri presidi isolati e dirigeva attacchi della banda di Ficremariam contro la ferrovia. Documenti schiaccianti, trovati sul cadavere di Ficremariam, provano in maniera indiscutibile il doppio gioco di Averrà ed Asfauossen Cassa, degni fratelli di quel Uonduossen Cassa, che, dopo essersi sottomesso al Governo dell'Asmara, faceva attaccare dai suoi predoni le nostre truppe e, finalmente raggiunto dalla inesorabile giustizia italiana, pagava con la vita il tradimento.

Compito delle cinque colonne non era solamente di puntare su Ficcè e accerchiare i fratelli Cassa, ma, strada facendo, sistemare anche il territorio, chiarire gli atteggiamenti politici dei capi e del clero locale, combattere i briganti, non dar quartiere ai predoni, dare esemplari lezioni di severità a chi le accoglieva con le armi alla mano e dimostrare, invece, alle popolazioni amiche, la forza e la generosità italiana.

Le difficoltà superate dalla colonna Natale

Particolarmente aspro era il compito della colonna Natale, che doveva attraversare il Nilo Azzurro in un punto dalla larghezza di 70 metri tra sponde boscose strapiombanti, di dodici metri di altezza sul fiume in piena. Difficile era che i ribelli avessero potuto sfuggire da quella parte, data la natura impervia del terreno, ma il Maresciallo Graziani, che non lascia nulla al caso, aveva voluto che anche quella eventuale via di fuga fosse sbarrata. La colonna Garelli bloccava la via della fuga verso il sud; quelle Tracchia e Tosti impedivano la fuga verso il Goggiam. La brillante azione è terminata il 19 dicembre con l'ingresso a Ficcè della colonna Belly e con l'accerchiamento dei fratelli Cassa da parte della colonna Tracchia. Nella medesima giornata tutte le colonne si congiungevano a Ficcè, da dove il Maresciallo le ha immediatamente radiate in tutte le direzioni a rastrellare il territorio, a dar la caccia ai briganti, a punire i capi sospetti, ad accogliere le sottomissioni e a sistemare borghi e villaggi.

La marcia della colonna Natale da Debramarcos a Ficcè per la via di Jecatelli ha rappresentato un notevolissimo sforzo, sia per il transito del Nilo Azzurro, sia per il rastrellamento del territorio infestato dai briganti, che continuamente attaccavano le nostre avanguardie ed erano inseguiti fino ai loro covi nei boschi e nelle montagne. Numerosi capi briganti, tra i quali il famoso Babil, terrore della zona di Alvefer, hanno pagato con la vita la loro barbarica audacia.

Geniale successo di Graziani

Ricca di sviluppi politici è stata la marcia della colonna Tracchia, che ha raccolto le sottomissioni di centinaia di capi locali e del clero di innumerevoli chiese e conventi, tra cui le famose chiese di Enda Gheorghis, di Bergofet San Michele, di Gummene San Meilembe e di Tulli. Tutti i predoni presi con le armi alla mano nei boschi e denunziati dagli abitanti per razzie e delitti, sono stati passati per le armi. I responsabili di avere in passato attaccato le nostre colonne di salmerie hanno appreso a loro spese a considerare sacro e intangibile qualunque bianco che transiti per [illegible].

Fermo intendimento del Vicerè [illegible] parte dello Scioa acquista carattere assoluto e definitivo. Forti presidi e organi di Governo saranno stabiliti nella zona, affiancati da ambulatori medici e veterinari. La rete stradale assicurerà il rapido spostamento delle forze di polizia. Ovunque capi e preti erano già favorevoli alla nostra dominazione. Le popolazioni hanno accolto le truppe con manifestazioni di giubilo, benedicendo il loro arrivo. Numerosi genti erano però disorientate dalle false notizie che i fratelli Cassa diffondevano nel territorio, ora annunziando una guerra mondiale contro l'Italia, ora l'occupazione di Addis Abeba, ora mirabolanti vittorie di ras Immirù, ora l'imminente arrivo di Tafari alla testa delle sue truppe.

Il Vicerè può registrare al suo attivo un altro brillante successo militare-politico. L'aviazione ha, come sempre, cooperato alla buona riuscita delle operazioni.

L'elogio del Vicerè
al Gen. Pirzio Biroli e alle sue truppe

ADDIS ABEBA, 24

*In un'intervista concessa al corrispondente dell'*Agenzia Stefani *il Generale Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara, ha dichiarato che la situazione generale del suo Governo è soddisfacente. Il suo viaggio ad Addis Abeba è connesso con le azioni di grande polizia coloniale e di sistemazione politica attualmente in corso. Egli ha riferito di avere avuto dal Vicerè un elogio per le truppe e gli ufficiali operanti ai suoi ordini, e, pur mantenendosi riservato sulle operazioni in corso, ha affermato che anche la sistemazione politica del nord-ovest etiopico è ormai avviata verso una celere fase conclusiva, dopo la quale si inizierà gradatamente il periodo della valorizzazione delle fertili e pingui terre del Governo dell'Amhara. Ricche di bestiame e di boschi, abitate da ottimi agricoltori, e, probabilmente ottime anche nel sottosuolo.*

Sotto la presidenza del Vicerè, presenti i Generali Pirzio Biroli, Gariboldi e le maggiori autorità militari dell'Esercito, dell'Intendenza e dell'Aeronautica, sono stati esaminati a fondo tutti i problemi militari e politici dell'Amhara.

Domani il Gen. Pirzio-Biroli farà ritorno in aereo al suo Quartiere Generale. Il Generale Pirzio Biroli, vincitore di Mai Ceu e conquistatore di Dessiè è uno dei migliori collaboratori del Maresciallo, del quale gode piena fiducia.

La Giornata della Madre e del Fanciullo

Maria di Savoia alla celebrazione romana - Cerimonie in tutta Italia

ROMA, 24

La Giornata della Madre e del Fanciullo, che il Regime fascista ha istituito come una delle espressioni più tipiche e gentili della solidarietà umana e sociale, si è svolta stamane a Roma con una serie di manifestazioni che hanno caratterizzato nella forma più significativa le idealità e i fini della celebrazione.

Nuovi padroni di casa

In Campidoglio, nella Sala delle Bandiere del Palazzo Senatorio, il Governatore di Roma, Don Pietro Colonna, ha proceduto alla consegna delle chiavi degli appartamenti che il Governatorato ha assegnato, come premio di natalità, a sei tra le famiglie più numerose romane, vincitrici del concorso. Cerimonia di pretto carattere familiare, che ha visto le austere sale capitoline affollate da una nidiata di bimbi, venuti con i loro genitori ad accogliere dalle mani del Governatore il simbolo della casa e della famiglia. Erano inoltre presenti il Vicegovernatore, il Segretario generale e numerosi altri funzionari capitolini, il Comandante la zona militare, medaglia d'oro Gen. Pizzarello, alcuni consultori e altre autorità. Il Governatore ha rivolto cordiali e affettuose parole alle famiglie premiate e, nel consegnare loro, in un rosso astuccio, le chiavi degli appartamenti, ciascuno dei quali comprende 5 stanze, ha formulato l'augurio che la gioia che i premiati proveranno nell'entrare per la prima volta nell'alloggio, di cui sono ormai i proprietari, sia loro compagna per tutta la vita.

Mentre questa cerimonia si svolgeva in Campidoglio, al Teatro Adriano affluivano, da ogni quartiere dell'Urbe, le madri romane più prolifiche con i loro bimbi, fra i quali quelli ancora poppanti, nonchè le rappresentanze delle organizzazioni fasciste della Capitale, per assistere alla manifestazione celebrativa della Giornata della Madre e del Fanciullo. Tra una vasta ghirlanda di bandiere e di drappi tricolori ricorrenti lungo le linee dei palchi, il palcoscenico della sala spiccava con la sua ricca ornamentazione floreale e con la massa nera dei gagliardetti dei Gruppi rionali e dei Fasci Femminili, raggruppati dietro i seggi riservati [illegible] in cui la raffigurazione della madre che stringe al seno il proprio bambino era contornata come da un nimbo di visi rosei di neonati.

La premiazione all'Adriano

Alla manifestazione, che è stata presenziata dai rappresentanti del Senato, della Camera, del Partito, da membri del Governo, dal Governatore di Roma, dal Segretario federale e da altre autorità, è intervenuta S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Il suo ingresso nella sala è stato accolto da uno scroscio di applausi e da grida entusiastiche di «Viva il Re! Viva Casa Savoia! Viva il Duce!». La musica, tra le incessanti dimostrazioni, ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza». La Principessa è salita sul palcoscenico e ha preso posto, fiancheggiata dalle autorità, al tavolo di onore collocato presso il proscenio. Al termine della manifestazione, che, sempre vibrante e fervidissima, è durata parecchi minuti, e, dopo alcune parole pronunciate per la circostanza dal presidente dell'O. N. M. I., si è iniziata la premiazione, che è stata effettuata personalmente da S. A. R. Maria di Savoia. La Principessa ha distribuito numerose borse pre-scolastiche, premi di allevamento igienico e di nuzialità e libretti di piccolo risparmio, fra le continue manifestazioni di simpatia con cui la folla, che gremiva il teatro, festeggiava le esemplari famiglie premiate. Finita la distribuzione, la Principessa Maria ha lasciato l'«Adriano» fatta segno a nuove calorose acclamazioni. Queste due manifestazioni culminanti della Giornata della Madre e del Fanciullo sono state accompagnate da altre minori manifestazioni, svoltesi in tutti i quartieri della città, nelle quali i dirigenti dei Gruppi rionali hanno distribuito largamente alle famiglie povere dei rispettivi rioni pacchi viveri e doni ai bimbi.

Nelle altre città

Questa mattina in tutti i Comuni del Regno, l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha celebrato, alla presenza delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, la IV Giornata della Madre e del Fanciullo. Prima della distribuzione dei premi, i presidenti dei Comitati di patronato dell'Opera hanno brevemente parlato sul significato della manifestazione, mettendo in risalto l'azione, svolta dal Regime per la tutela e il potenziamento della razza.

Dalle notizie finora pervenute risulta che nella V Giornata della Madre e del Fanciullo sono stati distribuiti 20.000 premi di nuzialità, per oltre 7 milioni, 23.074 premi di natalità per un importo di circa 4 milioni; 27.000 premi di allevamento igienico del bambino per un importo di un milione e 600 mila lire, dei quali 23.448 per la somma di lire 1.357.800 erogati dalla sede centrale dell'O. N. M. I.; circa 6.000 premi alle famiglie numerose per la somma di lire 520 mila; 2901 borse di ammissione agli asili infantili predisposte dalla Sede centrale dell'Opera per complessive lire 250.920. In complesso, dai dati finora accertati, risulta che sono stati distribuiti circa 80.800 premi in danaro, per un importo di oltre 13 milioni e mezzo di lire. Inoltre nella stessa occasione sono stati distribuiti circa 50.000 corredini confezionati dai Fasci Femminili, 15.000 diplomi ai padri prolifici; 20.000 diplomi a mamme benestanti, che hanno bene allevato il loro bambino; 500 attestazioni di benemerenza a Enti e persone che durante l'anno hanno svolto particolare attività nell'assistenza della maternità e infanzia.

Le cerimonie si sono svolte dovunque in un'atmosfera di vibrante entusiasmo ed hanno dato luogo a imponenti manifestazioni di riconoscenza e di devozione al Duce ed al Regime fascista.

Il nuovo capo dell'Ufficio stampa
giunto ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 24

E' arrivato ad Addis Abeba ed ha preso immediatamente possesso del suo ufficio, il nuovo capo dell'Ufficio Stampa dell'A. O. I., Fabrizio Catalano Gonzaga. Il conte Gerolamo Bosdari, tenente degli Spahis, volontario di guerra, che ha retto l'Ufficio Stampa dell'Africa Orientale da giugno a dicembre, rimpatria per raggiungere il suo posto al Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri.

Le statistiche della navigazione
e del commercio italiani nel 1935

ROMA, 24

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato due volumi riguardanti il movimento della navigazione e il commercio estero durante l'anno 1935. Nel primo volume sono riportate tutte le notizie che [illegible] complessivo della navigazione del Regno, sia il movimento di ogni porto e punto di approdo delle coste nazionali. Nel secondo volume, oltre talune tabelle riassuntive di carattere generale, sono esposti, per quantità e valori, i dati tanto sul movimento di importazione e di esportazione per ciascuna delle 3500 merci considerate dalla nomenclatura vigente (distinti per Paese di provenienza e di destinazione) quanto l'analisi degli scambi avvenuti con ciascuno dei 110 Paesi considerati da tale statistica.

"Un'annata di vittorie,,

MONACO DI BAVIERA, 24

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, riassumendo gli ultimi sviluppi della politica estera italiana, rilevano che quest'anno, tanto ricco di successi per l'Italia, si chiude con una nuova vittoria di politica estera rappresentata dalla soppressione delle Legazioni inglese e francese.

Disordine dall'alto in Francia

PARIGI, 24

Il *Journal* ha pubblicato stamane nuove rivelazioni sul retroscena dello scandalo del traffico d'armi scoperto in seguito all'arresto del russo Rosenfeld e della signorina Linder. Commentando queste informazioni del *Journal*, l'*Intransigeant* scrive: «Quando si leggono accuratamente i resoconti che dà la stampa sulla faccenda Rosenfeld-Linder e in particolare le rivelazioni che ogni giorno porta il nostro confratello *Le Journal*, una riflessione s'impone e precisamente quella che tutto si svolge come se in parecchi importanti Ministeri funzionasse un organismo segreto più potente del Ministro e del suo Gabinetto, poco curante di quello che dichiarano e decidono tale Ministro e tale Gabinetto. Disordine grave, molto più grave di tutti i disordini che possono prodursi nelle manifestazioni della strada. Disordine dall'alto, che genera quello che si produce in basso. Disordine che può metterci un giorno in una situazione internazionale difficile, perchè ci vale il disprezzo e fa anche dubitare della nostra buona fede. E' tempo ormai che i Ministri, socialisti o no, sappiano quello che avviene nei loro uffici e dicano se è questo che essi vogliono».

La moratoria dei debiti
approvata dal Senato francese

PARIGI, 24

Per la sesta volta il Senato ha esaminato il progetto di moratoria dei debiti privati degli industriali e dei commercianti, accordandosi finalmente con la Camera sul progetto definitivo di moratoria fino al 15 febbraio.

Preoccupazioni a Londra e a Parigi

per il deciso intervento tedesco in Spagna e le rivendicazioni coloniali della Germania

LONDRA, 24

Tutti i Ministri britannici, meno Neville Chamberlain trattenuto a Londra per una indisposizione, sono partiti dalla capitale per il periodo delle feste. Ma il Primo Ministro Baldwin e il Ministro degli Esteri signor Eden hanno stabilito uno speciale turno permanente di funzionari al Foreign Office, per essere tenuti al corrente degli avvenimenti. Tutte le preoccupazioni provengono dalla condotta della Germania in Spagna e, sebbene i giornali in questi giorni di feste religiose e familiari usino un linguaggio assai cauto, per non accrescere le apprensioni che ormai sono molto diffuse nel pubblico, non si può nascondere che molti sintomi giustifichino il nervosismo diffuso nelle capitali europee.

Timori inglesi

Il continuo invio dalla Germania dei cosiddetti volontari e di materiale da guerra d'ogni sorta in aiuto al Generale Franco, non ha più il carattere di un appoggio ai partigiani dell'ordine in Spagna, ma assume quello di una vera occupazione territoriale con finalità assai poco chiare. L'allarme a Londra è vivissimo e la visita di ieri dell'Ambasciatore francese Corbin al Foreign Office sembra essere stata assai più importante di quanto si è detto ieri sera.

Il Governo francese avrebbe nettamente chiesto la collaborazione inglese per un avvertimento solenne da dare alla Germania contro le sue mire in Spagna e quindi nel Mediterraneo. L'adesione inglese alla proposta francese non è ancora stata data, ma è assai probabile che ciò avvenga subito dopo il primo gennaio se la Germania non chiarisse la sua politica e specialmente se non aderisse pienamente all'accordo di neutralità in Spagna.

Ieri la Commissione internazionale del non intervento ha infatti fissato la data del 4 gennaio per la risposta circa la ripartizione delle spese fra le varie Potenze per l'invio dei Comitati di controllo alle frontiere di terra e di mare, il che implica l'adesione o, meglio, la conferma dell'adesione agli effetti della neutralità.

Per di più le preoccupazioni inglesi sono aumentate dalle voci di una pericolosa propaganda di fonte e ispirazione tedesca contro la Francia nel Marocco, il che porte- [illegible] Europa. L'Ambasciatore germanico von Ribbentrop partecipa in questi giorni ai colloqui di alte personalità diplomatiche militari e finanziarie del Cancelliere Hitler nella sua villa sulle Alpi bavaresi.

Le conversazioni italo-inglesi

Prima di lasciare Londra von Ribbentrop ha appreso direttamente dal signor Eden che la Granbretagna segue con molta apprensione la condotta del Governo tedesco e che non intende rimanere inerte se la pace fosse minacciata. Von Ribbentrop e i capi dell'esercito tedesco non si nascondono le possibilità di complicazioni che presenta un'impresa in grande stile in Ispagna, per i pericoli quasi inevitabili di un conflitto europeo. Von Ribbentrop è sempre stato molto ascoltato da Hitler ed egli è esattamente informato dell'opposizione della Granbretagna a una politica di forza della Germania. E' possibile che le parole di moderazione di von Ribbentrop sieno efficaci, ma si teme anche che esse abbiano solo l'effetto di rinviare l'esecuzione della minaccia. Di qui l'azione diplomatica aperta e decisa che intenderebbe seguire il Foreign Office e nella quale il ristabilimento dei rapporti amichevoli con l'Italia tiene un posto precipuo.

Si ritiene a Londra che le conversazioni tra Roma e Londra — le quali a quanto sembra, si svolgono principalmente a Roma — abbiano solo una sosta momentanea per la coincidenza delle feste natalizie, ma alcuni anche oggi scrivono che il «gentlemen's agreement» sarà concluso fra pochissimi giorni, forse prima della fine dell'anno. Per conto nostro, crediamo di poter dire che le conversazioni si svolgono sul terreno più favorevole e che la loro felice conclusione può ritenersi sicura, ma che il tanto atteso comunicato non sarà diramato con la sollecitudine che molti a Londra e altrove desiderano. Tuttavia esso non potrà subire un ritardo veramente sensibile.

Pretesi secondi fini

Circa la politica della Germania, si diffonde anche una specie di contravveleno. Si dice che le minacce più o meno velate di questi giorni in Ispagna e altrove nascondono solo il disegno di ottenere dei compensi per alleviare le condizioni economiche e finanziarie nell'interno del Paese, che risultano essere veramente penose. Le continue richieste per la restituzione delle ex colonie, sotto il pretesto più o meno fondato che il popolo tedesco non può vivere senza il possesso diretto di materie prime, ormai non trovano a Londra alcun appoggio, specie perchè si ritiene che la domanda sia fatta sotto lo impero di minacce che le grandi Potenze non possono sopportare; ma ciò implicherebbe in un secondo tempo l'inizio di trattative da parte della Germania per ottenere, sotto altra forma, gli stessi vantaggi che potrebbero darle o che essa crede possano darle le sue ex colonie. Ma la Germania si trova in condizioni finanziarie tanto penose, da non poter pagare nè in contanti nè con crediti le materie prime che le occorrono. E' evidente che la Germania ha necessità assoluta di prestiti all'estero; ma per i colossali impegni che essa ha già contratto, per il timore che il denaro fresco serva agli armamenti e perchè i crediti esteri in Germania sono quasi completamente «congelati», sembra quasi impossibile per il Governo di Berlino contrarne dei nuovi.

Però, il Governo britannico, preoccupato dalle complicazioni politiche e militari, è probabilmente disposto ad aiutare anche finanziariamente la Germania, purchè questa non parli più di restituzione di colonie e dia affidamento di non essere un elemento di turbamento in Europa. Può darsi che una nuova era di crediti sia lo scopo dell'attuale politica tedesca e magari il compromesso cui si assoggetterà la Granbretagna, ma per ora è prematuro parlarne.

Importante accordo commerciale

Tuttavia il Foreign Office non vede di malocchio la conclusione di accordi privati di ordine commerciale e finanziario che possano attenuare le difficoltà presenti della Germania. Oggi è stato concluso un grosso contratto che non può essere stato ignorato dalle autorità inglesi. Un sindacato di banche e di esportazioni di Londra ha stabilito di fornire alla Germania un grosso contingente di materie prime di produzione dell'Impero britannico, da pagarsi con altrettanta merce lavorata e più specificatamente con macchine da officina fabbricate in Germania. E' un contratto di baratto di merci senza sborso di denaro; l'Impero britannico darà lana, pelli, semi oleosi, juta, gomma ecc.; e riceverà in cambio macchine e utensili con cui saranno attrezzate le nuove officine per gli aumenti degli armamenti della Granbretagna. Il Governo britannico eserciterà un controllo perchè sia evitata la fornitura di materie prime che servano all'industria militare tedesca e un gruppo di banche londinesi [illegible] pagamenti. Le merci da fornire dalla Granbretagna dovranno essere di produzione esclusiva dell'Impero, sia perchè vi si vede un beneficio commerciale assai notevole, sia perchè si crede che esso possa attenuare i rischi di una guerra.

Sul terreno politico si afferma a Londra che il signor Eden spera ancora nella possibilità di una nuova Conferenza di Locarno e si aggiunge che il Ministro degli Esteri britannico, nel suo ultimo colloquio con von Ribbentrop, ha ancora una volta sollecitato la risposta tedesca alla nota ormai vecchia di due mesi della Granbretagna circa il programma per la Conferenza. L'obiettivo di riunire le principali Potenze europee e specialmente le cinque firmatarie del vecchio Trattato di Locarno — Granbretagna, Italia, Francia, Germania e Belgio — per cercare di concludere un accordo prima per le frontiere occidentali e poi per quelle orientali dell'Europa, rimane dunque sempre fra gli scopi principali dell'attuale politica internazionale britannica.

Nel frattempo ecco sopraggiungere l'articolo del *Times* per ingiungere alla Germania di rinunciare alla sua politica di intransigente riarmo e di rivendicazione, se vuole invece ottenere che i problemi economici che la interessano trovino una possibile soluzione. A von Ribbentrop il Foreign Office faceva conoscere in questo senso il pensiero del Governo inglese.

Ieri sera Delbos comunicava all'Ambasciatore di Germania che, in presenza di una provata politica d'intervento negli affari di Spagna da parte della Germania, la Francia si sarebbe trovata nella necessità di riesaminare la sua posizione.

Il colloquio di Delbos con l'Ambasciatore tedesco

Che Delbos abbia alluso alla eventualità dell'adesione del Governo di Parigi alla tendenza britannica di prendere in considerazione le rivendicazioni della Germania anche in materia coloniale, è difficile appurare e appare in certo senso poco verosimile. Tuttavia è probabile che in questa occasione il Ministro degli Esteri francese abbia incaricato l'Ambasciatore germanico di far sapere al Governo del Reich che Parigi avrebbe manifestato la più viva comprensione nei confronti delle vitali necessità del popolo tedesco, se nell'occasione di una modificazione della politica del Reich in Spagna, Berlino si fosse mostrata disposta a cambiare alcuni degli attuali atteggiamenti soprattutto in materia di riarmo.

Il fatto veramente nuovo è costituito dunque dalla circostanza che la Francia del Fronte popolare augura una conversazione d'ordine generale con la Germania. L'organo moderato, il *Journal des Débats*, così si esprime sulla delicata situazione:

«Da tutto ciò risulta che l'Europa è in uno stato di grande fermento diplomatico. E' questo il momento per il nostro Governo di dare specialmente prova di prudenza. Noi non dobbiamo agire senza un precedente accordo completo con l'Inghilterra e, se possibile, anche con l'Italia ora che circostanze favorevoli si presentano per un riavvicinamento con questa ultima Potenza.

Non bisogna dimenticare, d'altro canto, che il Patto franco-sovietico non è affatto visto con simpatia a Londra. Infatti la minaccia di passare dalla politica di non intervento alla politica di intervento [illegible] esempio tagliando corto al reclutamento di volontari e al traffico di materiali a profitto dei rossi di Spagna, perchè sono attualmente dominati dalla situazione dei Soviet, le cui manovre continuano ad essere più che sospette. Noi potremmo se venissero prese le misure necessarie, avere una posizione eccellente. Disgraziatamente c'è da temere che certe considerazioni di politica interna esercitino una perniciosa influenza sulla nostra azione all'estero».

Ma la situazione assume un aspetto turbolento ed a colori tutt'altro che rosei nelle informazioni da fonte tedesca, che mostrano come seriamente preoccupante la risposta che la Germania si preparerebbe a dare a Parigi e a Londra. Si pensa anche che questa risposta sarebbe formata non di parole scritte o di note verbali, ma di fatti concreti, per decidere i quali Hitler avrebbe convocato a Berchtesgaden i suoi collaboratori immediati.

Atmosfera grigia a Parigi

PARIGI, 24

Ieri la calma, oggi il libeccio: Proprio alla vigilia di Natale si registra, infatti, nella situazione internazionale una modificazione dello stato d'animo generale dovuta non a elementi di fatto controllati o controllabili, ma a induzioni, per ora senza conferma, ma che appaiono giustificate da alcuni particolari sviluppi della situazione diplomatica verificatisi nelle ultime 48 ore.

I movimenti a Berlino

Per vederci chiaro occorre tornare un po' indietro. La Germania, a mezzo della stampa e con discorsi di personalità responsabili, ha posto sul tappeto le sue rivendicazioni coloniali. Francia e Inghilterra sono le più direttamente interessate al problema e tanto a Londra quanto a Parigi si è presa una decisione abbastanza netta per far sapere a Berlino che la richiesta appariva inopportuna. Senonchè vi sono dei settori europei, nei quali la Germania occupa una posizione che non è quella del postulante, ma che rappresenta invece per la Francia e per la Granbretagna un motivo di serie preoccupazioni.

Questo settore è la Spagna, dove, secondo rivelazioni dei giornali di destra, da parte della Germania si procede a un intenso armamento di materiale e di uomini per il partito di Franco. Tanto Parigi che Londra si rendono conto delle particolari complicazioni che gravano sulla situazione europea, in seguito alla guerra civile spagnola, e pensano che conviene forse giungere a un controllo, magari facendo alla Germania delle concessioni su un altro terreno.

Allarme dei giornali

Da qui il libeccio che soffia sulla Francia e al quale ci riferivamo in testa a questa corrispondenza.

Accanto al notiziario natalizio, ricco di manifestazioni confortanti, tra cui figura l'appello odierno del Papa, i titoli dei giornali parigini parlano di decisioni gravi: che Hitler starebbe mobilitando per dirimere le tendenze che si sono fatte luce in Germania, dove la questione spagnola è divenuta più che mai l'argomento centrale della politica di prestigio del nazionalsocialismo. Questo considererebbe infatti come una sconfitta personale l'eventuale vittoria dei governativi.

Il *Paris Soir* afferma che tre sono le correnti nazionalsocialiste in proposito: la prima ritiene che lo intervento tedesco non deve andare oltre la misura attuale; la seconda ritiene che sarebbe invece indispensabile impegnarsi a fondo per salvare il prestigio e aumentare l'influenza tedesca in Europa; la terza, infine, tiene conto delle difficoltà economiche del Reich, che costringeranno prossimamente la Germania a cercare all'estero lo spazio e le risorse di cui manca la sua economia.

Ma tale tentativo costringe la Germania a far fronte alla Francia e all'Inghilterra, che si guarderebbero invece dall'intervenire in modo decisivo contro la Germania, se dovessero entrambe contare su una Spagna nazionalsocialista, forte, inquadrata dalla Germnia, agguerritissima sui Pirenei.

Hitler a Berchtesgaden

BERLINO, 24

Hitler ha lasciato questa notte Berlino per recarsi a Berchtesgaden.

Ottimismo a Berlino

L'atmosfera va rasserenandosi

BERLINO, 24

La politica tedesca approfitta della vigilia natalizia per mettersi presso a poco a riposo, ma non è difficile prevedere che la ripresa, quando avrà luogo, non tarderà a essere attiva e ricca di interessanti sviluppi.

La pausa festiva cade infatti alle battute iniziali di una nuova fase europea, che i governatori delle maggiori Potenze sapranno trattare con accorgimento, lasciandosi guidare più dal buon senso e dalla comprensione delle necessità altrui, che non da viete e rigide formule o da pregiudizi faziosi, ciò che potrebbe giustificare un certo ottimismo. Le speranze di ricondurre alla ragione questo vecchio Continente dilaniato da tante zizzanie e di ridurre a un minimo comune denominatore gli interessi degli Stati di civiltà occidentale non sono perdute, forse anzi qualcuna rinasce.

La nuova fase europea è determinata evidentemente dalla liquidazione della questione abissina, che ha segnato una grande parentesi nella politica continentale. Qualcuno a Berlino rievoca la situazione antecedente alla campagna africana, sostanzialmente caratterizzata dal Fronte di Stresa, sorto dal riarmo della Germania e alla tensione dei rapporti austro-tedeschi. Scoppiata la guerra etiopica, mobilitata la Lega ginevrina contro l'Italia, il Fronte di Stresa andò fatalmente in pezzi. Sorsero è vero, nuovi contrasti e urti, ma essi non poterono avere che un carattere transitorio, in funzione appunto della durata del conflitto etiopico. Altri contrasti, invece, come quello austro-tedesco, in tutti i suoi aspetti e riflessi suscettibili di diventare cronici e sempre più pericolosi, trovarono modo di appianarsi e di comporsi con soddisfazione degli interessati. In un certo senso, insomma, ora che il riavvicinamento fra l'Italia e la Inghilterra può considerarsi cosa fatta — grazie alla saggezza, alla misura e alla consapevolezza dei destini europei dimostrata da Mussolini e anche dai governanti britannici — la guerra etiopica potrebbe essere stata un formidabile febbrone che rischiò magari di spedire l'ammalato, cioè il Continente, all'altro mondo, ma in definitiva ha purificato il sangue.

L'Italia, soddisfatta nelle sue giuste aspirazioni, cresciuta sotto ogni rispetto di prestigio, pare alla vigilia di un reingresso trionfale sulla scena europea. L'amicizia con la Germania è consacrata dai Protocolli dell'ottobre di Berlino e di Berchtesgaden; la stretta di mano con l'Inghilterra sta per essere scambiata; in Francia — lo vedono anche i ciechi — si palesa una grandissima voglia di riaccostarsi a Roma e, uno dopo l'altro, i vari Stati che avevano menato tanto scandalo [illegible] si va determinando in Europa una situazione di grande fluidità, suscettibile di volgersi al bene e magari all'ottimo, come al peggio.

Corrono voci secondo le quali lo Ambasciatore von Ribbentrop, venuto a Berlino per passarvi le vacanze natalizie, ha esaminato con Hitler ieri e anche oggi il complesso della questione e lo ha messo al corrente delle sue ultime conversazioni con Eden. Secondo qualcuno l'atteggiamento si sarebbe fatto meno intransigente nei riguardi del Patto franco-sovietico. Ma si tratta di voci incontrollabili e forse di semplici congetture. Comunque pare non si possa dubitare che la Germania cerchi sinceramente le vie per giungere a un accordo europeo.

La campagna antifrancese

continua in Turchia

ISTANBUL, 24

La stampa continua anche oggi a scagliarsi contro la Francia. Il giornale *Haber* è particolarmente violento e scrive che una delle ragioni della scomparsa dell'Etiopia dal novero degli Stati indipendenti è stato lo schiavismo. Il giornale aggiunge che nel territorio di Antiochia, che si trova sotto mandato francese, le giovinette turche sono inviate schiave sui mercati interni della Siria perchè i genitori non possono pagare le decime. Afferma che tale pratica è comune in tutti i territori sotto mandato francese.

L'ufficioso *Ulus*, constatando lo infelice esito dei negoziati di Parigi, scrive che la Turchia vuole che il Sangiaccato abbia diritti uguali a quelli della Siria e del Libano. Il giornale ritiene destinate all'insuccesso ulteriori trattative se la Francia continuerà a cavillare sulla estensione dei suoi impegni del 1921. L'*Ulus* conclude augurando una resipiscenza e deprecando sorprese sgradevoli.

Sei feriti gravi a Napoli

per lo scoppio di una bomba-carta

NAPOLI, 24

Tale Strato Salerno aveva impiantato nella sua abitazione a Posillipo una fabbrica di fuochi artificiali. Nel lavoro egli si faceva aiutare da due giovani figliuoli e da tre suoi amici. Stanotte per cause imprecisate, ma evidentemente per l'incompetenza dei suoi aiutanti si è verificato lo scoppio di una grossa bomba-carta.

Dall'esplosione sono stati travolti il Salerno, i figliuoli e gli aiutanti. Tutti hanno riportato ustioni e ferite gravissime per cui si è reso necessario il trasporto d'urgenza all'Ospedale dei Pellegrini. Le condizioni dei feriti sono gravi; anche sopravvivendo essi rimarranno tutti e sei ciechi.

La Camera di Commercio italiana

inaugurata nel Texas con un discorso di S. E. Suvich

SAN ANTONIO (Texas), 24

E' stato solennemente inaugurata alla presenza del Governatore dello Stato, del Sindaco, delle autorità federali e del R. Console d'Italia la Camera di Commercio italiana. Da Washington il R. Ambasciatore Suvich ha pronunciato al telefono un discorso inaugurale che è stato ascoltato da numeroso pubblico attraverso altoparlanti.

La statua di cera della Simpson

attira folle di curiosi

LONDRA, 24

Una grandissima folla, specialmente di provinciali, venuta a Londra per le feste natalizie, gremisce i locali del Museo di statue di cera di Madama Tussaud, dove è stata esposta al pubblico per la prima volta una statua rappresentante la signora Simpson che è stata collocata nel salone dove sono raccolte le statue di tutti i Re d'Inghilterra da Guglielmo II il Conquistatore in poi.

COMUNICATI

L'avvocatessa proc. Filini

ha aperto il suo studio in via Imbriani 4, tel. 99-88

Il Pretore di Trieste, in data 3 febbraio 1936, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro D'Argenzio Giuseppe fu Gaetano, nato a Cassino il 13 gennaio 1872, residente a Trieste, via Segantini 3 (Bar via Navali 8), per avere, a Trieste, tenuto in vendita bevande alcooliche con gradazione superiore al 21% senza la prescritta licenza, e per aver posto in vendita rum annacquato in una bottiglia portante nome e marchio atti ad indurre in inganno il compratore, reati accertati il 14-4-1935.

Omissis

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 100 di multa e lire 500 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme all'originale
Il cancelliere: f.to **Riva.**
Trieste, li 22 dicembre 1936-XV.

Il Pretore di Trieste, in data 17 novembre 1936, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro Folega Francesco fu Giorgio, nato a Trieste il 17 febbraio 1874, qui residente in via Capitelli n. 11, per avere il giorno 13 gennaio 1936, in Trieste, venduto latte annac- [illegible] condanna il suddetto imputato alla pena di 50 lire di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme all'originale
Il cancelliere: f.to **Riva.**
Trieste, li 22 dicembre 1936-XV.

Massimo Cerovazzi
Ristorante Albergo ALLA FONTANA
Autorimessa e pineta
Pinguente, Tel. N. 9 p. a.

DA GORIZIA

Sartoria CICCIOTTI — *Gorizia, Corso V. E. III 6, Telefono 6-98* p. a.

GIOVANNI FRANCO — *NEGOZIO CALZATURE* — *Gorizia, Corso Verdi 29* p. a.

LIBERO FRANCO — *Deposito lane e mercerie* — *Gorizia* p. a.

TEODORO HRIBAR — *Gorizia* p. a.

Antonio Maselli — *Fabbrica frutta candite, Torroni e mostarda* — *Gorizia* p. a.

GIUSEPPE MASSI — *MANIFATTURE* — *Gorizia, Corso Verdi 18* p. a.

DANIELE MORATELLI — *Salumeria al Mercato* — *Gorizia* p. a.

PASCOLI & ULRICO — *Confezioni uomo, bambini, Manifatture e mode* — *Gorizia* p. a.

Carlo Antonio Rosconi — *Mercerie - Mode, Deposito Lana Polo* — *Gorizia, via Oberdan 9* p. a.

RUGGERO VENUTI — *Gorizia, Corso G. Verdi 13* p. a.

BUONE FESTE!

VITTORIO ACCO — *Confezioni - Sartoria* — *Trieste, Corso Garibaldi, Telefono 70-47* p. a.

A. G. DORNI — *Riscaldamenti centrali, Ingegneria sanitaria* — *Trieste, via Mazzini 18* p. a.

Sartoria per signora **Antonia Mermoglia-Rieger** — *augura buone feste alle clienti* — *Trieste, via Coroneo 3-I*

SALONE PELLICCERIE **VITTORIO ALBERTI** p. a.

La premiata **FARMACIA MANZONI** — *via Settefontane 2, Produttrice della popolare Magnesia Patrono S. Giusto* p. a.

S. A. Mobilifici Riuniti (*GELOSA*) — *Trieste, Viale XX Settembre 20, Telefono 70-04* p. a.

GIACOMO AVANZO — *Ottica - Fotografia - Radio* — *Trieste, Piazza Cavana 7* p. a.

GUIDO FIORETTI — *ORTOPEDICO* — *Trieste, via S. Nicolò 15; Udine, via Poscolle 4* p. a.

O. C. I. F. — *Officine Costruzioni in ferro* — *Trieste, via Ghirlandaio 10* p. a.

BAR DE ROSA — BAR AL MERCATO p. a.

La ditta FISCHBEIN — *Fabbrica impermeabili* — *Trieste, Viale XX Settembre, Tel. 69-26* p. a.

Giuseppe Padoani — *Autorizzato stabilimento elettrotecnico* — *Trieste, via S. Francesco 2, Telefono 72-16* p. a.

GIUSTO FLEGO — *R. PRIVATIVA* — *Trieste, Ponte della Fabra* p. a.

La Ditta **E. PODUIE** — *Deposito mercerie e filati* — *Trieste, via Zonta 2, Tel. 71-16* p. a.

Oreficeria-Orologeria **Giacomo Bellucci** — *Trieste, Campo S. Giacomo 18* p. a.

NICOLO' FURLAN — *deposito generi alimentari* — *Trieste, via Fabio Severo 37* p. a.

Latteria Sociale Romana **Fratelli POSTIR S. A.** — *Trieste, via Crispi 36, Tel 67-02* p. a.

GIOVANNI BELTRAME p. a.

Istituti Scolastici Riuniti **GALILEO GALILEI** — *Scuole preparatorie esami Stato, Prof. VOUCH* — *Trieste, via Battisti 10, Tel. 40-76* p. a.

OFFICINA MECCANICA **MARIO QUALINI (Hualig)** *fu CARLO* — *Via Francesco Fortunio 1, Tel. 54-74* p. a.

ALBERTO BIGNAMI — *Centrale: Via dell'Orologio 6, Tel. 46-17 — Filiale: Via C. Ghega 15, Tel. 40-08* — *Trieste* p. a.

GARAGE REGINA p. a.

Ditta BRUNO RUPINI **FIGLIO DI G. RUPNIK** — *Meccanico e autorizzato installatore per cond. d'acqua e gas* — *Trieste, via Udine 11*

IGNAZIO BITTMANN — *Trieste, Corso V. E. 10* p. a.

Gran Garage Milano p. a.

La SARTORIA **A. RAGONE** — *Trieste, Piazza S. Giovanni, Tel. 62-52* p. a.

Lo stabilimento pulitura **BLASEVICH & FABRIS** — *augura buone feste alla sua distinta clientela* — *Trieste, Rossetti 19 A, Tel. 94-55*

ANTONIO GELOVIZZA — *Lattoneria meccanica, Casa fondata nel 1860* — *Trieste, via Battisti 22, Tel. 65-30* p. a.

MOBILI METALLICI **SANZIN** p. a.

ANTONIO BOCCARI — *autorizzato meccanico elettrotecnico installatore d'acqua e gas* — *Trieste, via Battisti 18, Telefono 65-21* p. a.

L'Ufficio Assicurazioni **Dott. F. GRASSO** — *Via Beccaria 4, Tel. 75-66, Rappr.: «La Previdente», «Lloyd Siciliano», «Agrippina», «U.C.A.»* p. a.

SALONE TRIESTINO PAVAN — *Parrucchiere per signore, Riscaldamento centrale* — *Trieste, via Pozzo del Mare (dietro Caffè Nazionale), Telefono 51-48* p. a.

Negozietto biancheria **G. M. BONIFACIO** — *Via Mazzini 45* p. a.

La Guida Generale — *di Trieste e della Venezia Giulia nel suo 39.o anno di vita* — *Trieste, via Giotto 8, Telefono 30-82* p. a.

Vetri - cristalli - specchi **BRATOS LUIGI** — *Via S. Maurizio 2 - Tel. 75-00, Via Pietà 3* p. a.

ISTRIA-TRIESTE — *Soc. An. di Navigazione* — *Trieste* p. a.

Camiceria SCHERI — *Trieste, via Crispi 2* p. a.

ETTORE BREGANT — [illegible] *Tel. 69-55* p. a.

[illegible] p. a.

G. SEMBIANTI & C. — *Autorizzata Officina* [illegible] *(ang. XX Settembre), Tel. 24-30* p. a.

Oreficeria BUDA — *Trieste, ex Corso Garibaldi 35, Carducci 51* p. a.

LIBRERIA CAPPELLI p. a.

G. SFERZA & C. p. a.

LIBRERIA MINERVA — *Trieste, via S. Nicolò 11 (ang. via Roma)* p. a.

Autorimessa «Excelsior» Officina meccanica **ATTILIO SOFFIATTI** — *Ricco dep. pezzi di ricambio* — *Trieste, via G. Galilei 12, Telefono 61-67* p. a.

Alla spett. clientela **ERMENEGILDO CADEL** *PITTORE* — *porge auguri di buone feste* — *Trieste, via Parini 3, tel. 73-49*

LIBRERIA **C. U. TRANI** — *Telefono 46-03* p. a.

TIPOGRAFIA **STOLFA & C.** — *Trieste, via G. Vidali 18* p. a.

Caffè-Bar PORTICI — *V. BOSELLI* — *Trieste* p. a.

LIBRERIA INTERNAZIONALE **TREVES** p. a.

TEATRO EXCELSIOR p. a.

CAFFE' ADRIATICO — *Propr. ATTILIO BIANCHI* — *Trieste, XXX Ottobre 4* p. a.

Macchine cucire NECCHI — *rate lire 1 al giorno* — *NATALE TULLIO* — *Trieste, via Battisti 12, Tel. 65-33; Monfalcone, Corso V. E. III* — *Scuola di ricamo gratuita* p. a.

POLITEAMA ROSSETTI — *Trieste* p. a.

CAFFE' NAZIONALE — *FRANCESCO DEGRASSI* — *Trieste, Piazza Unità 6* p. a.

TRATTORIA ALL'ADRIATICO — *propr. Pissioli* — *Trieste, via S. Lazzaro 7* p. a.

CAFFE' FABRIS p. a.

Emilio Magliaretta — *parati, pitture, verniciature a spruzzo* — *Trieste, Coroneo 45* p. a.

Officina meccanica **VIDALI Pietro fu Angelo** — *fondata nel 1874* — *Trieste, via del Ronco 10, Telefono 64-68* p. a.

CAFFE' STELLA POLARE — *MARIO SBRISCIA & C.* — *Trieste, via Dante 14* p. a.

S. A. V. O. T. **Soc. An. Vinicola Olearia Triestina** — *Via Udine 1, Telefono 85-85* p. a.

AL CALMIERE — *Ponte della Fabra* p. a.

Fabbrica carte da giuoco **CAMBISSA & C.** — *Trieste, tel. 80-81* p. a.

Fratelli MARTA — *Officina meccanica* — *Trieste, via Raffineria 6* p. a.

Giuseppe Zavadlal — *Pistoria e Pasticceria* — *Trieste, Corso Garibaldi 34, Telefono 79-81* p. a.

DEPOSITO MOBILI **RUGGERO CAMPONOVO** — *Trieste, via Battisti 23* p. a.

Gioielleria - Oreficeria - Orologeria **NINO MARZARI** — *Trieste, Corso Garibaldi 8 e Piazza Impero 13* p. a.

ZENNARO & GENTILLI — *Lastre, cristalli, specchi, porcellane, cristallerie, posaterie* — *Trieste* p. a.

CAVALLAR p. a.

EZIO MAURO — *Trieste, via Torrebianca 22* p. a.

Ditta G. ved. ZEPPAR — *RISCALDAMENTI* p. a.

Mototecnica **CREMASCOLI** — *Rappr. escl. Moto Guzzi, rettifiche cilindri e alberi a gomito* — *Trieste, via F. Severo 14* p. a.

PAOLA MAYER — *NEGOZIO FIORI* — *Trieste, via Carducci 1, Telefono 59-03* p. a.

GUSTAVO WEIGER — *Trieste, Corso V. E. 19* p. a.

LA DIRETTISSIMA TRIESTE FIUME — *R. GRATTONI* p. a.

«La Meccanografica» — *COMICI & PERTOSI-ASCARI, Macchine per scrivere* — *Trieste* p. a.

Unione Pubblicità Italiana S. A. — *Auguri di buone feste*

Nessuna tregua nella lotta a Madrid

Un aspro combattimento anche sul fronte settentrionale

MADRID, 24

Le artiglierie delle forze nazionali hanno aperto il fuoco sulla capitale nel pomeriggio di oggi. Obiettivo principale è stato il centro della città, ove in meno di mezz'ora sono caduti cinque proiettili di grosso calibro. Altri due proiettili sono caduti nella Piaza del Carmen, a circa trecento metri dalla centrale telefonica, la quale era stata nei due ultimi giorni l'obiettivo principale delle artiglierie nazionali.

Il bombardamento della capitale

Il commissario per la guerra, Santander, ha ordinato che siano sospese tutte le cerimonie natalizie: «Oggi — egli ha detto — noi dobbiamo essere più che mai guardinghi. Le festività natalizie saranno celebrate dai soldati a miglior tempo».

Questo annuncio è stato dato dopo che fonti ufficiali avevano rivelato che le truppe nazionali avevano improvvisamente sferrato un violentissimo attacco contro le posizioni dei governativi in quel settore. Nell'attacco le truppe nazionali erano coadiuvate da aerei nonchè da artiglierie di vario calibro.

I tiri eseguiti questo pomeriggio dalle artiglierie dei nazionali sulla zona centrale della capitale non hanno arrecato danni gravi. Dalle 10 alle 20 persone sono rimaste uccise o ferite. Alle 19.30 aerei nazionali hanno volato sulla città gettando bombe e facendo alcune vittime.

Estrema carestia

La vigilia di Natale passa quasi inosservata data la situazione e data anche la leggera foschia che per tutta la giornata e la serata ha avviluppato la città. La maggior parte dei negozi è rimasta chiusa soprattutto per mancanza di generi da vendere. Le poche merci ancora disponibili sono state requisite e inviate ai miliziani rossi sul fronte di Madrid perchè festeggiassero il Natale. Anche i mercati pubblici sono stati spogliati al medesimo fine.

Sulle linee rosse la vigilanza non è cessata per tutta la giornata e dura immutata anche per la nottata. Ciò perchè i rossi hanno temuto attacchi di sorpresa da parte dei nazionali. A questo timore avevano contribuito i bombardamenti dei nazionali delle ultime 48 ore. La popolazione civile ha fatto il pasto principale con fagioli e lenticchie essendo la carne e il pollame scomparsi dalla circolazione [illegible]

Un gentile episodio

Alle otto di questa mattina ad un ufficiale nazionale è stata permessa la visita, in occasione del Natale, alla moglie, alla madre e a due suoi figli che si trovano in una casa della città universitaria, nelle linee rosse. I familiari dell'ufficiale sono stati scortati fin nella prima trincea, dove sono rimasti in attesa del loro congiunto. Questo è arrivato poco dopo in compagnia di un ufficiale della milizia rossa che si era recato a rilevarlo nella trincea opposta. L'ufficiale rosso aveva attraversato lo spazio fra le due trincee, munito di bandiera bianca, come d'accordo fra le due parti. Il colloquio fra l'ufficiale e la sua famiglia è durato due ore. Quindi l'ufficiale è stato scortato alla trincea dal collega rosso, col metodo del viaggio precedente. Prima di separarsi i due ufficiali si sono scambiati una calorosa stretta di mano.

Secondo informazioni pervenute a Madrid, i nazionali hanno ieri attaccato le truppe di Santander che tentavano di avvicinarsi alle loro posizioni sul fronte di Burgos. Il combattimento viene descritto come il più vigoroso che si sia finora avuto nella Spagna settentrionale. Esso è durato tutta la giornata di ieri e i morti ascendono a oltre 200. L'attività è stata notevole in tutto il settore del fronte nord.

Un accordo per gli ostaggi

SAINT JEAN DE LUZ, 24

Dopo lunghe trattative è stato firmato l'accordo tra il Governo autonomo basco e i comandi delle truppe nazionali per lo scambio degli ostaggi specialmente dei non combattenti, scambio che si ritiene comprenderà circa duemila persone.

Il Consiglio dei Ministri del Governo di Valencia ha deciso la reazione di campi di lavoro forzato ove i detenuti, sospetti di ostilità al regime, saranno obbligati a guadagnare il costo del loro mantenimento. *(R. S.)*.

La risposta di Valencia al Comitato del non intervento

LONDRA, 24

Il Foreign Office è ora in possesso del testo di risposta del Governo di Valencia al progetto di controllo delle frontiere e dei porti spagnoli elaborato dal Comitato del non intervento. Il testo ufficiale sarà probabilmente pubblicato prestissimo.

Il ferimento del col. Jague sulla strada Valencia-Madrid

SALAMANCA, 24

La stazione Radio Union comunista ha trasmesso alcuni particolari sulla aggressione del colonnello Jague. La radio ha confermato che lo Jague, commissario agli approvvigionamenti di Madrid, membro del Comitato di difesa rossa e capo della gioventù comunista, è stato assalito lungo la strada Madrid-Valencia e ferito gravemente. A Valencia è stato pubblicato un comunicato nel quale si protesta energicamente contro le «invadenze continue e incontrollabili» da parte delle milizie rosse, che sono minacciate pertanto di scioglimento immediato.

La legge contro il reclutamento di volontari per la Spagna approvata nel Belgio

BRUXELLES, 24

La Camera ha approvato con 63 voti favorevoli, 39 contrari e 51 astenuti, il progetto di legge che tende alla repressione del reclutamento di volontari per eserciti stranieri.

Il Comunismo in Ungheria fa poca strada

BUDAPEST, 24

Il Ministro degli Esteri, ha dichiarato all'*Az Est*, che, con piena conoscenza della situazione, può affermare di non aver registrato negli ultimi tempi in Ungheria alcun avvenimento che comunque possa essere considerato segno di agitazione comunista ed una seria intensificazione degli effetti della agitazione comunista. Ha concluso dicendo che in Ungheria il comunismo data l'esperienza del 1919, trova un terreno assai più difficile che non in altri Paesi.

La nuova Costituzione sovietica

MOSCA, 24

Viene pubblicato il progetto di Costituzione, approvato dalla direzione del Comitato esecutivo centrale per essere esaminato dal 17.o Congresso straordinario sovietico panrusso. I vari articoli del progetto comprendono l'organizzazione sociale dello Stato e fissano le norme per la elezione dei membri del Consiglio supremo sovietico.

La speculazione bolscevica sull'affondamento del «Komsomol»

MOSCA, 24

Le dimostrazioni di protesta per l'affondamento del piroscafo sovietico «Komsomol», che sarebbe stato colato a picco da navi nazionali spagnole, continuano su vasta scala in tutta l'Unione sovietica. Scienziati, operai e aviatori hanno lanciato un appello al Governo chiedendo l'invio immediato di una spedizione punitiva contro i nazionali spagnoli.

[illegible] per nuove costruzioni navali continua attivissima. Un portavoce governativo, interrogato in merito all'appello rivolto al Governo, si è rifiutato di indicare se il Governo prenderà o meno in considerazione l'appello stesso. Egli ha però dichiarato che d'ora in poi tutte le navi mercantili russe saranno scortate da navi da guerra.

Negli ambianti di solito bene informati si ritiene che il Governo sovietico stia cercando di convincere l'Inghilterra e la Francia per la esecuzione di un passo comune per la questione dell'affondamento del «Komsomol». *(United Press)*.

L'elogio di Vorosciloff alle mogli degli ufficiali sovietici

MOSCA, 24

Si è chiusa al Kremlino, presenti Stalin e di dirigenti del partito del Governo la conferenza panunionista delle mogli degli ufficiali dell'esercito rosso. Il discorso di chiusura è stato tenuto da Vorosciloff, il quale ha indicato i compiti futuri del movimento ed ha informato le delegate che il Governo è stato sollecitato a conceder loro decorazioni per l'opera svolta.

Disordini al Messico tra amici e nemici di Trotzky

CITTA' DEL MESSICO, 24

Il pittore messicano Diego Rivera, capo dei trotzkisti, è stato aggredito e ferito leggermente mentre si trovava in un ristorante. Il dipartimento dell'immigrazione ha dato ordine perchè nessun ostacolo sia frapposto all'entrata di Trotzki nel Messico. L'ex commissario del popolo risiederà nella villa del pittore Diego Rivera. Parecchie organizzazioni operaie si sforzano per ottenere dai marinai, dai lavoratori del porto e dai ferrovieri che essi si oppongano allo sbarco di Trotzki. Si temono conflitti tra la polizia ed i comunisti.

La deposizione di Gomez dalla Presidenza della Repubblica cubana

AVANA, 24

Il Senato ha deliberato con 22 voti favorevoli e 12 contrari la rimozione di Gomez Y Arias dalla carica di Presidente della Repubblica. Il dott. Gomez ha rivolto al Paese un manifesto con cui afferma che la decisione del Senato è stata ingiusta.

Probabilmente il suo successore Bru presterà giuramento oggi stesso a mezzogiorno. (United Press).

NOTIZIE BREVI

Wellington Koo, Ministro di Cina a Parigi, Kutaichi, Ministro di Cina a Londra e il dott. Tienfong Chamf, Ministro di Cina a Berlino, sono giunti a Montecarlo.

A Tokio è stata convocata la settantesima sessione della Dieta. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo alla Camera dei Pari il 26 dicembre alla presenza dell'Imperatore.

Lo sciopero dei lavoratori dell'alluminio e degli addetti alle industrie delle automobili di Detroit è terminato.

In una miniera presso Muglia (Turchia) cinque operai sono rimasti sepolti dal crollo di una galleria.

I protocolli romani saranno anche in avvenire la base della politica ungherese

BUDAPEST, 24

Nell'*Estj Ujsag*, il Ministro degli Esteri de Kanya, ha fatto una dichiarazione che è stata pubblicata nel numero di Natale del giornale:

«Nessun mutamento si verificherà nel campo della politica estera, ha detto il Ministro degli Esteri, il quale ha aggiunto: L'Ungheria continua a rimanere su quella base della politica costruttiva di pace, con la quale sinora ha cooperato efficacemente con le Nazioni europee. Cercheremo di continuare a curare i legami di calorosa amicizia che uniscono l'Ungheria alle altre Potenze firmatarie dei Protocolli di Roma: l'Italia e l'Austria, che sono stati ancora maggiormente approfonditi dalle visite del Reggente a Roma e a Vienna. Il Governo ungherese, inoltre, dedicherà la massima attenzione alla cura dei buoni rapporti con la Germania e cercherà di costruire legami di amicizia anche con altri Stati. La cooperazione della Nazione ungherese con i suoi amici non è diretta però, come nel passato e così in avvenire, contro alcuno. Anzi, al contrario, la politica estera ungherese, considera uno dei suoi scopi principali la realizzazione della pace generale».

Un colloquio di Ataturk col suo Capo di S. M.

ISTANBUL, 24

Il Presidente della Repubblica Ataturk, accompagnato dal Presidente del Consiglio, si è recato alla sede del grande Stato Maggiore ove si è intrattenuto due ore col Maresciallo Fevzi Ciakmak. Negli ambienti giornalistici si attribuisce alla visita l'importanza di un sintomo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Bologna contro la Triestina

La grande partita di domenica allo Stadio

Solo se si pensa al valore, al prestigio, alla posizione del Bologna, si comprende con quale impazienza e curiosità è attesa in tutti gli ambienti sportivi la partita di domenica. Il Bologna non è solo la squadra campione d'Italia e la squadra che per due volte ha vinto il torneo per la Coppa Europa (imitata soltanto dallo Sparta di Praga e dall'Austria di Vienna), ma è pure la squadra che ha le maggiori probabilità di vincere una nuova volta l'ambito scudetto che distingue i campioni nazionali.

E' stato notato che nelle più recenti formazioni degli azzurri non figurava alcun giocatore bolognese, rilievo questo che, tenuto conto della fama e della forma della compagine capolista e campione, non poteva non essere osservato senza meraviglia. Il Bologna non manca di giocatori di classe internazionale, è un fatto però che la sua impostazione tecnica e soprattutto quella ricerca dell'effetto d'insieme non sono indicate per mettere completamente in risalto il valore dei suoi componenti quanto per potenziare il volume complessivo del valore squadra e questa tendenza costituisce proprio una delle sue forze. Tra i giocatori di provata classe internazionale ricorderemo tuttavia quelli che maggiormente contribuirono ai successi della rappresentativa italiana, come il portiere Ceresoli, difensore della porta azzurra nella memorabile partita di Highbury e in tante altre grandi competizioni, tutta intera la mediana (Donati, che forse sarà chiamato a sostituire quest'ultimo, ha al suo attivo il grande concorso fornito in occasione della seconda vittoria conseguita dal Bologna nel torneo di Coppa Europa). Tra gli attaccanti due ve ne sono, Fedullo e Sansone, che possono essere citati quali maestri per i ruoli di mezze ali, mentre un terzo, Busoni, possiede egualmente grandi qualità (a Trieste particolarmente ha sempre fornito prestazioni eccezionali) ma stenta ad adattare il suo al gioco dei nuovi compagni.

E' veramente la prima squadra d'Italia quella che scenderà domenica allo Stadio e la curiosità per vederla all'opera è pienamente giustificata, anche perchè si è certi ch'essa per mantenersi all'altezza della sua fama dovrà impegnare ogni risorsa. L'opinione dei nostri circoli sportivi va anche più in là: si ritiene che se la Triestina giocherà sulla linea della partita con la Lucchese... ma lasciamo stare le supposizioni e formuliamo sin da ora l'augurio che la vittoria vada alla squadra che dimostrerà di essere la migliore.

La segreteria della Triestina comunica che, data la forte richiesta di biglietti, specie dai centri della regione, e per la maggiore comodità del pubblico, ha disposto un servizio alla Biglietteria di piazza della Borsa n. 8, per la vendita anche durante la giornata d'oggi, dalle 10 alle 13, mentre funzionerà in pieno durante la giornata di domani, sabato.

Fortitudo - Slavia

Campo Montebello, oggi alle 15

Con un folto gruppo di seguaci è arrivata la squadra ospite, che scende a Trieste decisa a tener ben alto il nome del calcio jugoslavo. D'altro canto la squadra triestina è preparatissima all'incontro e scenderà in campo nella migliore formazione. L'attesissimo confronto avrà inizio alle 15.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi alle 10 precise sul campo Montebello: Parola, Scapin, Kaffenig, Pagani, Bortolutti, Valcareggi, Klum, Grezar, Amoroso, Braico, Franco e Millic.

Triestina C-Fortitudo B. Partita del campionato di II divisione; campo Montebello, inizio alle 10.30. Prezzi popolarissimi.

S. S. Ponziana. Alle 12 precise i seguenti giocatori devono trovarsi alla Stazione Centrale: Pippan, Colombani, Penso, Signoretto, Giorgi, Vecchiet, Belle, Tramarin, Famea, Terpin, Antoni I e Bolazzi.

Bollettino militare

ROMA, 24

Promozioni per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: Complemento fanteria: Giordana, maggiore è promosso tenente colonnello; De Tullio capitano è promosso maggiore; Summonte, capitano è promosso maggiore; Mozzatto, tenente è promosso capitano; Testa, id. id. Complemento cavalleria: Cuzzi, capitano, è promosso maggiore. Ruolo speciale fanteria: Landi, maggiore è promosso tenente colonnello; Silimbani, capitano è promosso maggiore; Borghi, id. id.; Ingravalle id. id.

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali Generali: Pezzana, Generale C. A., è collocato ausiliaria; Bastico, Generale C. A. cessa essere destinato Ministero Guerra ed è nominato Comandante C. A. Alessandria. Gigli, Generale di Brigata, è collocato in ausiliaria.

Stato Maggiore: Ten. col. Boglione, è nominato r. addetto militare ad Ankara e accreditato ad Atene.

Carabinieri Reali: Ten. col. Sublimi Saponetti, Legione Ancona, destinato Legione Bari.

Fanteria (ruolo comando): Ten. col De Blaw, 14.o battaglione mitraglieri autocarrato, rientra nei quadri cessando appartenere truppe colonial. Somalia. I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro perchè trasferiti truppe coloniali: Palumbo, truppe coloniali Eritrea; Graziani, truppe coloniali Libia; Locatelli, rientra nei quadri cessando appartenere truppe coloniali Libia; Frati, Comando Divisione alpina «Taorinense», è destinato Ispettorato pre e postmilitare della Nazione; Perotta, 62.o fanteria id. id. Scuola centrale fanteria; Pucci, 222.o fanteria id. Comando difesa territoriale Roma.

Artiglieria (ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Poliotti, 15.a D. F. è destinato 25 A. D. F.; Montanari, 25 A. D. F. id. 2.a A. C. A.; Sicardi, 20 A. A. id. 6.a A. D. F.

Genio (ruolo comando): Tenenti colonnelli: Hogo, Ufficio lavori genio C. A. Bolzano, è collocato fuori quadro quale disponibile Ministero Marina; Ruta, 7.o genio, è destinato Comando genio C. A. Alessandria.

Corpo amministrazione militare: Tenenti colonnelli: Clavari, Scuola sanità militare Firenze, è destinato ufficio contabilità e revisione C. A. Bari; Caviglia, Legione CC. RR. Torino id. id. C. A. Udine; Roscioni, Direzione commissariato militare Napoli, id. Legione CC. RR. Napoli.

Bollettino meteorologico

24 dicembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim	ser., ag.	+ 8	+ 6
Roma	dim	ser., cal.	+10	+ 1
Torino	aum.	sereno	+ 5	— 1
Milano	aum	nebbioso	+ 3	0
Genova	var	ser., m.	+15	+ 7
Venezia	aum.	ser., cal.	+ 7	+ 2
Firenze	aum	sereno	+12	0
Ancona	—	—	—	—
Bologna	aum	sereno	+ 5	0
Napoli	aum	cop., cal.	+14	+ 7
Taranto	staz.	cop., m.	+13	+ 7
Palermo	—	—	+15	[illegible]
Cagliari	aum.	ser., cal.	+15	+ 4
Tripoli	—	—	—	—
Messina	aum.	misto, cal.	+14	+ 9
Trento	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—
Bari	aum	misto, m.	+17	+ 7
Sanremo	staz.	coperto	+15	+ 9
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz	misto, cal.	+12	+10
Rimini	aum	ser., m.	+ 8	— 1
Foggia	staz	coperto	+10	+ 3
Sassari	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 25 dicembre: Val padana orientale e alto versante adriatico: permarranno ancora le attuali buone condizioni di tempo. Cielo sereno o quasi sereno. Nebbia in Val padana. Venti deboli locali. Mare quasi calmo o poco mosso. («Meteareo» Venezia).

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/45). Fabbricato in Italia. (Aut. Prof. Milano, N. 54237/1935).

Comunicate agli amici...

le preziose qualità del **Purgante Gazzoni**: purgante perfetto - lassativo ideale, non ha sapore, non dà dolore, non dà nausea, si prende in cachets: pulisce, disinfetta l'intestino, benefica il fegato. Anche i diabetici lo usano perchè non contiene zucchero.

Dose purgativa: due cachets.
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni. COSTA L. 0,95
Scatola da 10 cachets L. 3,80

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: E' un fenomeno!

PS. 23 - Aut. Pref. Bologna N. 31753 - 2-XII-1936-XV.

Il migliore dono natalizio per i vostri bimbi

Cioccolato e Cioccolatini

Lejet

"ARANCIOESPRESSO"

Brevetto 52372

Bevanda calda
Squisita
Igienica

FRANZINI

MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

per brevità chiamatelo:

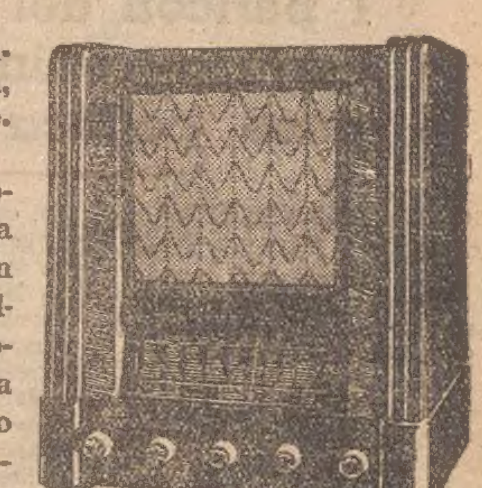
CORA-CORA

L'aperitivo che piace a me.

IL MIGLIOR REGALO

SABAUDIA

Radio supereterodina cinque valvole serie europea, onde medie, lunghe, corte.



Circuito elettrico di costruzione nuova. Scala parlante di cristallo con 120 stazioni. Alta fedeltà di riproduzione. Bobine per alta e media frequenza con nuovo materiale Draloperm - Sirufer - Calite. Grande sensibilità e selettività. Potenza 3 watt. Indicatore di sintonia visiva. Controllo automatico del volume.

L. 1350.-

A rate: L. 290 e 12 rate da L. 95
(Esclusa la tassa E. I. A. R.)

LAVINIA radiogrammofono .. .. *L. 2250*
LITTORIA radio .. .. *L. 1850*
GUIDONIA radio (onde medie e corte) .. *L. 1150*

Audizioni e Cataloghi gratis presso i migliori negozianti in Italia, Impero e Colonie

La Voce del Padrone

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 39 — ROMA, Via Nazionale, 10 — ROMA, Via del Tritone, 88 — ROMA, Via Pietro Micca, 1 — NAPOLI, Via Roma, 269 — GENOVA S. A. RRR Radio conc. escl., Via XX Settembre, 136 — TRIESTE, Ditta Mario Chicco, Via Imbriani, 11 — GORIZIA, Ditta Giuseppe Brumati, Via Garibaldi, 12 — POLA, Ditta Antonio Saitz, Via Giulia, 6 — FIUME, Ditta Radionautica, Piazza Regina Elena, 4.

EXPOSITION INTERNATIONALE

1937 NUMEROSE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE SCIENTIFICHE LETTERARIE E SPORTIVE

MAGGIO - NOVEMBRE 1937

SAN REMO

31 DICEMBRE
1 GENNAIO
XV

la tradizionale veglia nelle nuove fastose sale

CASINO MUNICIPALE

ENIT SAIT

Per andare o scrivere in **A.O.**

ALA LITTORIA S. A.

ROMA - Aeroporto del Littorio

Tre volte alla settimana:

Roma - Siracusa - Bengasi - Cairo - Cartum - Asmara

Asmara - Gibuti - Dire Daua { Addis Abeba / Mogadiscio

Partenze da Roma e Siracusa martedì, giovedì e sabato mattina

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. [illegible]

L'elevato Messaggio natalizio del Pontefice

I pericoli del comunismo e dell'irreligione dimostrati dagli avvenimenti spagnoli - Commosso appello alla pace politica e sociale - La benedizione apostolica

CITTA' DEL VATICANO, 24

Alle 12.30 il Pontefice, stando in letto, ha pronunciato innanzi al microfono il Messaggio natalizio diretto al Sacro Collegio, all'Episcopato, alla Prelatura romana, al clero secolare e a tutta la grande famiglia cattolica. Ecco il testo del Messaggio, che è stato radiodiffuso in tutto il mondo:

Vicino col pensiero e col cuore

«Se nelle innumerevoli circostanze che suole offrirci la Provvidenza e l'amore dei venerabili fratelli e diletti figli nostri e di quanti da ogni parte del mondo vengono a noi, l'animo nostro esulta col palpito di Padre che tutti abbraccia nel cuore del Redentore Nostro, oggi più che mai ci sentiamo vicini e presenti al nostro dilettissimo Sacro Collegio, il cui venerando decano ci ha espresso in un nobilissimo indirizzo, a nome di tutti gli Eminentissimi suoi colleghi, auguri e voti quanto mai preziosi e graditi, all'amata Prelatura romana, anzi a tutta la grande famiglia cattolica, nel rifulgere della stella di Betlemme, nell'annuo ritorno delle sante feste natalizie, siamo vicini e presenti a voi e a tutto l'Orbe cattolico col pensiero della mente che valica, non solo il corso del tempo, non solo le cime delle Alpi e l'immensità degli oceani, ma s'innalza oltre i mondi e le loro tempeste fino a Dio; siamo vicini e presenti con l'affetto del cuore, perchè anche il cuore non si scompagna dalla mente, anzi la segue e trae fiamme dai suoi pensieri e ardimenti, come voi ben sapete per la quotidiana esperienza della vita, venerabili fratelli e dilettissimi figli, per vincere gli ostacoli che a desiderata presenza oppongono il tempo, lo spazio e le diverse spesso avverse circostanze del vivere umano.

Abbiamo già nominato le sante feste natalizie, perchè il primo motivo che ci fa desiderare e sentire sempre più vivamente la vostra presenza, è appunto per darvi e scambiare con voi, dilettissimi, i più cordiali auguri di ogni grazia spirituale, di ogni più santo dono, di ogni più copiosa e completa benedizione, al ritorno di quei giorni che di tutte le grazie, di tutti i favori, di tutte le benedizioni facevano già suonare nei secoli l'ora auspicata e con così lungo, profondo disegno di carità e di misericordia preparata dalla divina bontà. Purtroppo, contro il volere di Dio che venne a portare la pace agli uomini di buona volontà, lotta il malvolere di molti traviati e nemici del Fanciullo Divino, che volle farsi carne e abitare in mezzo a noi, pieno di grazia e di verità, perchè della sua pienezza noi tutti ricevessimo grazia su grazia.

Onde Noi, già a ogni ritorno di questi santissimi giorni, e quasi senza soluzione di continuità, ad ogni occasione dataci di aprire il Nostro cuore non soltanto a voi, ma a tutta la grande famiglia cattolica, abbiamo sempre voluto unire agli accenti della gioia spirituale l'espressione degli acerbi dolori che al cuore paterno cagionarono i tanti gravissimi mali che in questi tempi sono venuti affliggendo l'umanità, il civile consorzio, la Chiesa, a tutti additando i gravissimi incombenti pericoli, tutti esortando alla vigilanza operosa e all'unione di tutte le buone volontà contro le propagande e gli sforzi nemici sempre rinascenti in danno dei beni più sostanziali della società, della famiglia e dell'individuo, soprattutto richiamando a quei vari rimedi di verità, di giustizia e di fraterna carità di cui la Chiesa cattolica è l'unica depositaria e maestra divinamente costituita.

La guerra spagnola

La nota dolorosa che si mesce in quest'anno alle gioie natalizie è tanto più profonda e affliggente, mentre ancora divampa con tutti gli orrori di odii, di stragi e di distruzioni la guerra civile in un Paese quale è la Spagna, dove si direbbe che quella propaganda, che quegli sforzi cui sopra accennammo, abbiano voluto fare un esperimento supremo delle forze deleterie che sono a loro servizio e sparse ormai in tutti i Paesi; nuovo monito quant'altri mai grave e minaccioso per il mondo intero e principalmente per l'Europa e per la sua cristiana civiltà. Rivelazioni e annunzio di terrificante certezza ed evidenza di quello che all'Europa e al mondo si prepara, ove non si corra subito ed efficacemente alle difese e ai rimedi.

Tra coloro, però, che affermano di essere i difensori dell'ordine contro il sovversivismo, della civiltà contro il dilagare del comunismo ateo, che anzi si arrogano in ciò il primato, Noi vediamo con dolore un non piccolo numero che, nella scelta di mezzi e nella valutazione dei loro avversari, si lasciano dominare e guidare da false e funeste idee. False e funeste perchè chi cerca di scemare o di estinguere la fede in Cristo e nella divina Rivelazione nel cuore degli uomini e specialmente della gioventù; chi osa rappresentare la Chiesa di Cristo, depositaria delle divine promesse educatrici, per divina missione, dei popoli, quale nemica dichiarata della prosperità e del progresso nazionale, non solo non è artefice di felice avvenire per l'unità e per lo stesso proprio Paese, ma distrugge i più efficaci e decisivi mezzi di difesa contro i temuti mali e collabora, sia pure inconsciamente, con coloro che crede o si vanta di combattere. Noi abbiamo già avuto occasioni parecchie, anche recentemente, per dire quello che la Santa Sede Apostolica ha sempre pensato e insegnato e, secondo le possibilità sue, cercato di fare e contribuire, fino a ieri, anzi fino a oggi stesso, con sempre maggiori disposizioni per l'avvenire, contro le comuni minacce per il bene di tutti. Superfluo dire che, in tali condizioni, non può, da parte Nostra, che rinnovarsi più insistente, più paternamente supplichevole l'invito e la vivissima raccomandazione tante volte fatta ai fedeli di tutto il mondo, a tutte le anime particolarmente devote al Cuore Divino e agli interessi della Chiesa, a tutto l'Episcopato, a tutto il clero secolare e regolare, a tutto il laicato e, con maggiore fiducia, a quello che, con tanta intelligenza di fede e di carità cristiana, zela gli interessi di Cristo e delle anime con l'attiva parteci- nelle diverse formazioni dell'Azione pazione all'apostolato gerarchico cattolica. Il nostro pensiero pieno di particolare fiducia va in modo speciale alle eroiche anime che fanno apostolato dello stesso lavoro quotidiano e delle stesse loro infermità: più particolarmente ancora alle candide schiere che da tutte le parti del mondo tramandano i profumi della loro purezza al cielo, diciamo di questi piccoli, che credono in Gesù e che appartengono in particolar modo alla Chiesa, appunto perchè da Gesù prediletti.

In questo anno, dilettissimi figli, la Divina Bontà Ci concede di contribuire alle preghiere, alle opere, ai sacrifici di tutti quanti con un esperimento di sofferenza fin qui mirabilmente risparmiataci e che la stessa Divina Bontà immediatamente e larghissimamente ci compensa con un mirabile commovente consenso di preghiere e da ogni parte della Chiesa in questi ultimi giorni e continuamente vanno intensificandosi a sollievo del Padre comune, Noi cogliamo con la maggiore ampiezza di cuore l'occasione così propizia per ringraziare tutti di questa così tenera e così intensa prova di filiale pietà. E per quanto ciò che abbiamo a soffrire sia ben poco in confronto di quello che così largamente e penosamente si soffre nel mondo, di quello soprattutto che Egli stesso, il Capo, il Fondatore, il Re di questa Chiesa divina ha, nell'anima Sua e nel Suo corpo sofferto per noi, voglia non di meno Egli accettare l'offerta, che vuol essere ora e sempre in piena conformità del Suo santissimo volere; accettarla, diciamo, per la gloria Sua, ora più ampiamente che mai combattuta, per la conversione di tutti gli erranti, per la pace e per il bene della Chiesa tutta e, in particolar modo della tribolatissima e anche perciò stesso carissima Spagna.

Con questi sentimenti dell'animo facciamo nostro e rimandiamo al mondo il celeste messaggio natalizio: *Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus*. Questo così ovvio e consolante ritorno ai motivi precipui di questo rinnovato convegno natalizio, Ci dà occasione altrettanto lieta che opportuna di volgere il Nostro grato e devoto pensiero anche a tutte quelle altre gioie spirituali delle quali la Divina Benignità Ci preparava il pio godimento.

E sacro godimento e consolazione apostolica per Noi, non meno che tutti, è oggi il ricordare con soprannaturale riconoscenza e col dovuto altissimo onore, persone e avvenimenti che imprimono sulle pagine dell'anno ormai volgente al suo fine, speciali caratteri di grandezza e santità, di fedele e costante unione di spiriti intorno alla Sede di Pietro.

Sta ancora innanzi al Nostro memore sguardo il Senato della Chiesa con tutto l'Episcopato italiano, venuto a festeggiarci per l'inizio di quell'anno della nostra vita, oltre il quale il Signore fa sovente sentire che vengono compagni «labor et dolor». Riudiamo ancora nell'animo il filiale omaggio del Congresso dei giornalisti cattolici, artefici in vario grado ed estensione, di quel solenne spettacolo di fede e di dottrina, d'azione e di sacrificio, che offre all'ammirazione dei visitatori la Mostra della stampa cattolica delle 5 parti del globo.

Avvenimenti fausti

Esulta pure il Nostro spirito per due opere che hanno l'una dalla pietra, l'altra dal pensiero, rivestito nuova forma: vogliamo dire il nuovo palazzo delle Congregazioni e la Pontificia Accademia delle Scienze.

A questi fatti nuovi si associano, nel volgere di quest'anno, le memorie centenarie di due gran fatti antichi, che sono gloria del Vangelo e della Chiesa: intendiamo dire, voi Ci prevenite, il diciannovesimo centenario della conversione di S. Paolo e il sedicesimo centenario della morte del Sommo Pontefice S. Silvestro. Dell'apostolo delle genti, vaso di elezione, sublime e infaticato maestro della fede cristiana, Roma si vanta di aver udito la parola a fianco del suo primo Pontefice e di aver sentito il taglio potente della spada di una sua lettera; di Silvestro Roma ammira l'aureola della santità, che libera si espande sulla terra col labaro di Costantino, e nelle mirabili basiliche dell'Urbe lascia alle nostre età e alle future il testimonio e l'inizio più aperto della nostra fede che è vittoria sul mondo. Ma inoltre Paolo, instancabile annunziatore della pace di Cristo, che ai Corinti scrisse quelle profonde parole: *Non enim est dissensionis deus, sed pacis*, (1 cor. 14, 33), Silvestro che, dopo la lunga notte delle persecuzioni, potè salutare l'aurora della libertà e della pace, Ci, invitano in questo anno a rivolgere ai governanti e ai popoli della terra una nuova, ancor più fervida e accorata esortazione alla pace; al suo mantenimento, ove essa ancora regna, al suo ristabilimento, ove essa non è più che un doloroso ricordo e una tragica, finora pur troppo insoddisfatta brama. E con questo appello al mondo si congiunge — oggi più che mai fervorosa — la Nostra supplica a Dio, per quella *tranquillitas ordinis*, in cui solo può consistere la pace, per l'attuazione di quella giustizia individuale e collettiva, senza la quale nessun ordine, è possibile; questa Nostra preghiera di pace Noi deponiamo riverenti dinanzi alla culla del Principe della pace. Noi ritorniamo così col pensiero e col cuore alla grotta di Betlemme, e di là diamo uno sguardo a tutto l'orbe cattolico, per ringraziare quel Fanciullo Divino, sapientissimo infante, che si fece piccolo per essere più amabile e attrarre tutto il genere umano a sè, alla Sua croce, al Suo ovile, alla Sua Chiesa, al Suo trionfo. Egli è oggi in mezzo a noi e, in unione con Lui, il Suo Vicario leva la mano per benedire voi tutti, dilettissimi figli, e a invocare su tutti quella abbondanza di favori e di grazie, che Egli è venuto a spargere, come semi di eterno trionfo imperituro, sulla faccia della terra per gli uomini di buona volontà».

Com' è avvenuta la trasmissione

ROMA, 24

La trasmissione del Messaggio del Santo Padre è avvenuta in modo più che soddisfacente, avuto riguardo alle condizioni del Papa. Questa mattina egli appariva in condizioni molto più sollevate di questi ultimi giorni. Il microfono era stato disposto alla destra del letto, presso il tavolo dove il Papa abitualmente tiene le carte che gli occorrono.

Il Papa stava seduto sul letto e, vicino alla spalliera, era stata disposta una lampadina per illuminare la lettura. La lettura, cominciata puntualmente alle 12.30, ha avuto termine alle 12.53. Il Papa ha letto con voce alta e risonante, ma lentamente, specialmente tutta la prima metà del discorso. Durante la lettura ha fatto qualche lieve correzione di forma sul testo che gli era davanti. Verso la metà, e precisamente quando parlava dell'Azione Cattolica, ha interrotto per un momento la lettura per bere un bicchiere d'acqua. Nella ultima parte del discorso traspariva chiara l'emozione delle parole del Pontefice.

Appena un minuto dopo la trasmissione, la stazione radio vaticana veniva informata dalla stazione di Buenos Aires che la trasmissione era avvenuta perfetta- te portata a conoscenza del Papa, rallegrò molto il Pontefice, che disse parole di vivo ringraziamento al Signore. In tutti gli uffici vaticani erano stati installati apparecchi radioriceventi, intorno ai quali tutti i capi-ufficio con il rispettivo personale hanno ascoltato le parole del Pontefice.

Devote accoglienze dei fedeli inglesi

LONDRA, 24

Il commovente discorso del Pontefice alla radio è stato udito perfettamente a Londra, specialmente attraverso la trasmissione delle stazioni italiane. Tutte le stazioni inglesi erano state collegate, ma le perturbazioni atmosferiche disturbavano la perfetta audizione. Le parole del Papa sono state ascoltate con grandissima devozione e molti ferventi cattolici si sono messi in ginocchio. E' sembrato agli ascoltatori che la voce del Papa, la quale tuttavia giungeva molto chiara, fosse interrotta da singhiozzi, specie quando ha rievocato gli orrori sofferti dal clero e da cattolici spagnoli, in conseguenza delle persecuzioni dei comunisti.

Natale poco animato a Betlemme

BETLEMME, 24

Data la critica situazione della Palestina le minoranze cristiane, comprese quelle dei vicini villaggi, hanno deciso di non partecipare quest'anno alle tradizionali cerimonie religiose della notte di Natale, preferendo invece di commemorare le vittime della recente rivolta. Di solito la vigilia di Natale Betlemme rigurgitava di fedeli di tutte le razze. In seguito a tale decisione il numero dei partecipanti alle cerimonie sarà notevolmente ridotto. Mentre negli anni scorsi tutta la polizia era mobilitata per prevenire disordini e tafferugli fra i cristiani delle varie confessioni, oggi la polizia ha il compito di prevenire e reprimere possibili conflitti tra maomettani ed ebrei, data la grave tensione esistente tra le due parti. *(United Press)*.

Il Ministro Hess al popolo tedesco

Il fronte antibolscevico e la riconoscenza al Fascismo

MONACO DI BAVIERA, 24

Il Segretario generale del partito nazionalsocialista Ministro Hess, nel suo consueto messaggio natalizio ai tedeschi all'interno e all'estero, diramato stasera dalla Casa bruna, a mezzo radio, ha sottolineato che i tedeschi in tutto il mondo possono, più che ogni altro anno, volgere con fiducia il loro sguardo verso la Patria, di cui il soldato tedesco è garante assoluto di sicurezza e prosperità. Il soldato tedesco, che è consapevole di essere oggi più che mai, componente di quella forza che, difendendo la Germania dal minacciante bolscevismo esaudisce il voto di tutto il popolo unito nella volontà di conservarsi la pace e il lavoro produttivo, può stare sicuro al suo posto, sapendo che le sorti della Patria non potrebbero essere in mani migliori, e dobbiamo quindi — prosegue il Ministro Hess — gratitudine profonda anche a quei Capi di altri popoli che, riconoscendo il pericolo bolscevico, si sono uniti in un fronte di difesa contro la minaccia rossa, ossia la distruzione di ogni civiltà.

Particolare gratitudine dobbiamo al Führer della nuova Germania il quale, consolidando i buoni rapporti di amicizia con l'Italia fascista e concludendo un accordo con il Giappone, ha contribuito efficacemente al mantenimento della pace in Europa.

Dopo aver rilevato le realizzazioni sempre maggiori a beneficio del popolo che il nazionalsocialismo tedesco sta attuando, il Ministro Hess ha tenuto a indirizzare un messaggio particolare agli equipaggi delle navi tedesche nei mari di Spagna e a rievocare le vittime tedesche del bolscevismo spagnolo. L'oratore ha terminato il suo discorso con l'augurio che la benedizione divina sia anche negli anni futuri tanto prospera quanto nel passato alla nuova Germania e al suo Führer.

Pacchi natalizi distribuiti ai connazionali bisognosi di Innsbruck

INNSBRUCK, 24

In occasione delle feste natalizie, a cura del R. Consolato generale e delle istituzioni fasciste, è stata organizzata una patriottica adunata, durante la quale sono stati distribuiti nel nome del Duce 200 doni ai bambini e numerosi pacchi viveri e sussidi ai connazionali bisognosi, compresi quelli ricoverati nell'ospedale. La riunione si è chiusa al canto degli inni della Patria in una fervida atmosfera fascista.

18 milioni di cartoline impostate a Londra in una giornata

LONDRA, 24

Il Ministero delle Poste annunzia che durante il periodo natalizio sono stati superati tutti i precedenti quanto al volume delle corrispondenze. Nella giornata di martedì 22 dicembre soltanto a Londra furono impostati diciotto milioni di lettere e cartoline.

Il Ministro plenipotenziario jugoslavo presso il Vaticano

BELGRADO, 24

Con decreto della Reggenza, è stato nominato a Ministro plenipotenziario presso il Vaticano il consigliere al Ministero degli Affari Esteri, Niko Nirochevitch Sorgo.

Calorose accoglienze nel Brasile a un libro di Arturo Marpicati

S. PAOLO DEL BRASILE, 24

Da alcuni giorni è apparso nelle librerie della città un volume di Arturo Marpicati intitolato «Guglielmo Marconi in Brasile». La stampa ha accolto con molto favore la pubblicazione. Il Governatore dello Stato di San Paolo, Armando de Salles Oliviera, ha telegrafato all'autore definendo la pubblicazione espressiva testimonianza dello spirito di cordialità e di collaborazione che presiede alle relazioni italo-brasiliane.

Un banchetto di 3000 invitati conclude la Conferenza panamericana

BUENOS AIRES, 24

Il discorso di chiusura della Conferenza panamericana è stato pronunciato da Saavedra Lamas, il quale, dopo essersi compiaciuto dei risultati ottenuti, ha detto, fra l'altro, che se una nuova conflagrazione sorgesse in America, questa tutta intera adotterebbe rapidamente ed energicamente le risoluzioni necessarie, imponendo la pace con la sua coesione morale.

Il Presidente Justo ha offerto in onore delle delegazioni un grandioso ricevimento al quale sono intervenuti 3.000 invitati.

Dodici anni di regno in Albania

TIRANA, 24

Oggi è stato solennemente celebrato in Albania il 12.o anniversario del trionfo della legalità. La guarnigione militare di Tirana ha partecipato ad una manifestazione, durante la quale è stato rievocato, tra entusiastiche manifestazioni popolari, l'ingresso nella capitale di Re Zog, nel 1924.

"L'uomo che sorride,,

Un successo d'allegria al Principe con De Sica, Viarisio, Melnati Assia Noris e la Borboni

Mettete insieme l'arte e la comicità della pleiade più simpatica degli attori italiani, mescolatele in un soggetto indovinato e frizzante di Aldo Benedetti e Luigi Bonelli, aggiungete la regìa intelligente ed elegantissima di Mario Mattoli, un sonoro perfetto e una tecnica ineccepibile e avrete questo capolavoro che l'E.I.A. ha regalato al nostro pubblico come il dono più gradito di Natale. «L'uomo che sorride» non si può definire che con un aggettivo: film irresistibile. Il pubblico, che ieri ha affollato il Supercinema Principe a tutte le rappresentazioni, ha inondato la sala della sua irrefrenabile, continua e schietta ilarità: l'originalità della vicenda e delle situazioni comicissime e l'arte insuperabile degli attori divertono dalla prima all'ultima scena, senza... possibilità di riposo.

De Sica, l'«uomo che sorride» si rivela ancora una volta e forse più che le altre volte attore comico di grande talento: egli vi ...perseguita per tutto il film col sorriso rassegnato, garbato, da finto tonto, con cui si è posto in capo di vincere la caparbietà della sua giovane sposina. Alla quale Assia Noris ha dato tutta la sua fresca grazia di attrice intelligente e la sua dinamicità di bellissima fanciulla. Viarisio e Melnati, si sa che quando vogliono far ridere [illegible] specialmente, ha una scena — quella della canzone della steppa — che resterà tra le sue cose più felici. La bella Paolina Borboni, l'ottimo Migliari e il caratterista Boveri con la loro arte completano il quadro.

«L'uomo che sorride», insomma, è la più bella trovata per trascorrere un buon Natale.

Da oggi al Supercinema Principe si iniziano le repliche.

Una settimana in un'ora

Volete fare in un'ora, senza muovervi dal vostro ufficio, ciò che di solito richiede una settimana di viaggi e di corrispondenza? Ricorrete al Telefono Interurbano per la trattazione dei vostri affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede speciali ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Il Congresso internazionale a Roma dell'insegnamento tecnico

ROMA, 24

Il VI Congresso internazionale d'insegnamento tecnico promosso dal «Biet» e organizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale si inaugurerà in Roma lunedì 28 corrente in Campidoglio, con un discorso del Ministro dell'Educazione Nazionale, con il saluto del Governatore di Roma ai congressisti, alla presenza delle più alte personalità del Regime. Il Congresso si adunerà poi nel gran salone del Ministero dell'Educazione Nazionale per la ne dei lavori e la formazione delle commissioni. Successivamente avranno inizio i lavori nella grande aula della Facoltà di lettere alla Città universitaria. Presidente del Congresso è il prof. Sganga, direttore generale dell'istruzione tecnica e vicepresidente del Consiglio di amministrazione del «Biet».

La prima Commissione del Congresso s'interesserà dell'insegnamento tecnico nella vita economica e nei riguardi della disoccupazione dei giovani. Su questi argomenti sono state presentate numerosissime relazioni da parte del Belgio, dei Paesi Bassi, del Brasile, della Cecoslovacchia e di altri Paesi. L'Italia vi figura con relazioni delle Confederazioni degli agricoltori, datori di lavoro e lavoratori della Confederazione dei lavoratori del credito e assicurazioni, dell'Istituto di Previdenza Sociale, della Federazione fascista dei costruttori, dei dirigenti di aziende industriali e di molti altri enti e associazioni.

La seconda Commissione tratta dell'orientamento professionale e la sua continuità. Vi saranno discusse relazioni varie tra cui quelle dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro. La terza Commissione discuterà intorno alla formazione del personale di officina incaricato dell'insegnamento pratico negli Istituti di insegnamento tecnico e professionale. La quarta della preparazione della donna e della sua funzione specifica nella vita economica. La quinta Commissione discuterà intorno alla scuola tecnica e all'insegnamento tecnico.

Anche a queste ultime Commissioni l'Italia parteciperà con un notevole contributo di rapporti e di relazioni. Vi saranno inoltre delle comunicazioni da parte del «Biet» sulla terminologia e sulla scheda medica tipo. A conclusione di tutti i lavori avrà luogo una grande seduta plenaria per il riepilogo e il coordinamento dei voti espressi dalle singole sezioni.

I nuovi provvedimenti sulle tasse automobilistiche

ROMA, 24

Con R. D. L. in corso di pubblicazione che entrerà in vigore il 1.o gennaio 1937-XV, sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tasse automobilistiche: 1) riduzione della tassa annuale sulla circolazione di prova a lire 2200 per gli autocarri e per le autovetture, a lire 220 per i motocicli e motocarrozzette, a lire 150 per gli autoscafi. 2) Riduzione della tassa di circolazione per i motocicli e motocarrozzette in uso privato e per i motofurgoncini, nonchè per gli autoscafi adibiti al trasporto di personale in uso privato e servizio pubblico autorizzato. 3) In luogo del pagamento della tassa di circolazione, temporaneamente sospeso per il 1936, le autovetture adibite a trasporto di persone in servizio pubblico da piazza (taxi), gli autoscafi in servizio di posteggio, le motocarrozzette da piazza, vengono assoggettate ad una tenue tassa fissa annuale rispettivamente di lire 50, 30 e 25. 4) Esenzione dalla tassa di circolazione e dalla sopratassa sui rimorchi per le trattrici stradali e i trattori «Balilla», con relativi rimorchi destinati al servizio di trasporto stradale, quando siano costretti ad attraversare strade di pubblico transito. Gli uffici esattoriali del «Raci» sono stati già autorizzati a ricevere i versamenti delle tasse di circolazione di cui sopra nella misura stabilita dal nuovo decreto.

La nuova sistemazione del Ministero delle Colonie

ROMA, 24

Il Ministro delle Colonie on. Lessona, nella sua sensibilità del problema coloniale, divenuto oggi imperiale, ha studiato e attuato una nuova sistemazione degli Uffici del Ministero, per renderlo sempre più pronto e atto alle questioni che si presentano.

Con l'istituzione delle Consulte tecnico-corporative, egli ha dato all'Amministrazione coloniale un organo nuovo, originale, squisitamente corporativo nello spirito e nella struttura, che è uno strumento di studio e di orientamento e, nello stesso tempo, un mezzo d'unione fra la Nazione protesa verso la valorizzazione del suo Impero e lo Stato sotto la specie dell'amministrazione coloniale.

La struttura generale dell'Amministrazione resta tale quale, ed essa è arricchita di nuove direzioni, di ispettorati rispondenti alla entità e all'importanza dei nuovi servizi. A lato del Consiglio superiore stanno oggi le Consulte tecniche corporative. Il numero delle Direzioni generali è limitato a quattro: dell'Africa Orientale, fari generali, studi e propaganda. Sullo stesso piano di essi sono gli Uffici militare-legislativo e la ragioneria centrale.

L'attenzione si rivolge principalmente sull'Africa Orientale, ciò che non vuole e non deve significare in alcun modo minore sollecitudine per la Libia, per la nostra Africa settentrionale, che costituisce il pilastro mediterraneo dell'Impero e che il Duce visiterà alla fine di febbraio. La Direzione generale dell'A. O. I. si divide in sette direzioni.

La distribuzione degli uffici della Direzione generale dell'Africa Orientale è destinata ad agevolare nel pensiero del Ministro l'enorme lavoro, i nuovi compiti e le più ardue responsabilità dell'Amministrazione coloniale.

La Camera belga approva l'aumento delle forze armate

BRUXELLES, 24

La Camera dei deputati ha approvato oggi un progetto di legge in base al quale le forze armate saranno notevolmente aumentate nel 1937. Il provvedimento rientra nel piano di difesa nazionale approvato il due dicembre scorso. *(United Press)*.

A Trieste, in vendita presso le Ditte:
A. R. P. A. - Via Imbriani 16
OGRIS M. - Via del Coroneo 4
ZANGER G. - Piazza Umberto I, 4

ENTE NAZIONALE DELLA MODA
E' imminente la pubblicazione delle
CARTELLE UFFICIALI COLORI PER IL 1937
edite in collaborazione con l'Azienda Colori Nazionali e Affini (A.C.N.A.)
Cartella per la Seta, Cotone, Rayon L. 15.—
Cartella per le Lanerie » » » » » 10.—
Cartelle per le Pelletterie, Calzature, Guanti » » » » » » » 5.—

LE PASTIGLIE VALDA
in scatole curano l'Influenza evitano il contagio
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1935-XI

BERKEL
Nuovi modelli bilance automatiche e affettatrici
Vasto assortimento
Prezzi convenientissimi
I signori Commercianti, prima di acquistare o sostituire bilance o affettatrici, chiedano schiarimenti: faranno il loro interesse.
I nostri clienti affidino le loro macchine ai nostri tecnici che le hanno costruite; non spenderanno di più e avranno riparazioni razionali e durature. Durante le riparazioni diamo bilance in cambio. Chiedere preventivi.
VIA VALDIRIVO 28
Telefono 74-84
TRIESTE

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

ANDARE VERSO IL POPOLO

La Duchessa d'Aosta alla distribuzione dei premi di natalità e nuzialità

Solenne e commossa celebrazione ha avuto ieri la Giornata della Madre e del Fanciullo.

La Messa a S. Antonio

Alle ore 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, le mamme destinate ai premi di nuzialità e natalità assistettero a una funzione sacra, durante la quale parlò il Padre Giariola, Carmelitano Scalzo di Venezia, esaltando la grandezza della Madre.

Indi si è svolta alla Fenice la distribuzione dei premi. Alle 10.30 è entrata al teatro S. A. R. la Duchessa d'Aosta, salutata dalle acclamazioni delle mamme coi bimbi al collo o per mano, mentre la musica intonava la Marcia Reale, e le autorità militari si irrigidivano sull'attenti.

L'Augusta Principessa, ch'era accompagnata dal gentiluomo di Corte Principe di Cerenzia e dalla dama di palazzo Bianca dei Principi di Cerenzia, è stata ricevuta da S. E. il Prefetto, da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, dal Federale, dall'on. Coceani, dal Vicepodestà, dal Preside della Provincia, dai Generali Testa, Porta, dai Consoli generali Borghi e Bocchio e dai dirigenti delle istituzioni che hanno contribuito alla provvida iniziativa, a cominciare dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

La potenza è numero organizzato

Tornato il silenzio, dopo il caldo saluto della folla di mamme che si pigiavano nel teatro, l'oratore ufficiale dott. Aldo Duca ha pronunciato un'allocuzione sull'alto significato della giornata.

Rivolto all'augusta Principessa, l'oratore ha detto:

«*La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo è venuta ad inserirsi nel posto più luminoso del gran quadro dei mezzi morali che il Regime adotta per fare una efficace politica demografica. Mentre un anno fa si è celebrata questa giornata in un clima eroico, oggi ci è dato ripetere questo rito nell'atmosfera di Vittoria e di Impero creata dal Duce per il benessere e la grandezza d'Italia. Questa giornata dovrà assumere aspetti e significati degni di questa grande ora vissuta dalla Nazione, la quale non potrebbe conseguire i luminosi obiettivi assegnatile dal Duce senza una popolazione numerosa e forte.*

Una Nazione esiste — ha detto Mussolini — non solo come storia e come territorio, ma come masse umane che si riproducono di generazione in generazione. In caso contrario è la servitù e la fine. E pertanto, assistendo moralmente e materialmente la donna ed il fanciullo, ed in modo particolare la famiglia prolifica, noi compiamo un atto squisitamente politico, perchè la famiglia prolifica è la cellula dello Stato, massime dello Stato Fascista.

La prolificità non è appannaggio delle classi agiate, ma bensì quasi esclusivamente delle meno abbienti: prova questa che non è il fattore economico quello che incide sul numero dei figli: ed è appunto alle classi povere che si rivolge costantemente il pensiero del Regime: a questo scopo vennero emanate numerose leggi e creata quella mirabile istituzione che è l'O. N. M. I. Ad essa è affidata la assistenza morale e materiale di tutte le madri e di tutti i bimbi d'Italia.

L'O. N. M. I. è tra le realizzazioni più importanti e fondamentali della politica sociale fascista: particolare rilievo merita il fatto che l'assistenza in Italia, dalle forme della pura beneficenza, oggi, mercè l'O. N. M. I. ha perduto il sapore dell'elemosina.

La natura dei compiti dell'O. N. M. I. è duplice: da un lato vi sono i compiti diretti i quali si dispiegano soprattutto nell'attività igienico-sanitaria che si svolge nel campo fisico ed in quello psichico: ci sono poi i compiti indiretti di carattere prevalentemente politico-sociale i quali hanno di mira il rafforzamento del vincolo familiare e l'incremento demografico della stirpe: ma l'O. N. M. I. deve fare soprattutto opera di prevenzione, la quale deve realizzare, a mezzo di una efficace educazione della donna alla maternità e al razionale allevamento della prole, il massimo di natalità ed il minimo di mortalità: perchè il numero è potenza. La potenza è numero organizzato in ogni senso, materialmente e spiritualmente.

Solo i popoli che mantengono intatta questa virtù sono degni dell'avvenire e dell'Impero.

Una salve di applausi ha coronato il discorso del chiaro oratore.

Fata di bontà e di grazia

La Duchessa, circondata dalle patronesse dell'Opera Maternità e Infanzia, tra cui abbiamo notato le signore Bianca Scala, Zoe Rebua, Anita Pieri, Rina Cavani e la fiduciaria del Fascio Femminile, signora Carmela Rossi-Timeus, ha proceduto alla distribuzione dei premi alle madri che via via salivano sul palcoscenico, riverenti e riconoscenti dinanzi all'Augusta Signora. La Duchessa porgeva la busta contenente il premio, e quindi accarezzava con affettuoso atto materno i bimbi, sia che fossero tra le braccia delle loro mamme sia che sgambettassero al loro fianco. Il luminoso sorriso, la parola piena di gentilezza, il gesto che obbedisce a un sentimento profondamente umano nello stringere la mano che le umili donne le porgono, tutto ciò veniva accolto dalle beneficate in un'atmosfera di giubilo, sicchè la Principessa appariva veramente quale una Fata di bontà e di grazia.

Sono stati distribuiti così i premi di nuzialità e di natalità stabiliti dagli enti cittadini, secondo l'elenco già pubblicato.

Le acclamazioni all'Augusta Principessa

Un'ovazione affettuosa e riconoscente si è levata dalla platea allorchè la Principessa lasciò il teatro, dopo l'ossequioso saluto rivoltole dalle autorità, mentre la musica intonava la Marcia Reale.

Nella Tipografia del P. N. F.

Nella Tipografia del P. N. F., mentre ferveva il lavoro, ha fatto ieri una visita il Segretario federale amministrativo col. Martelli, il quale, a nome del Federale seniore Grazioli, ha portato agli addetti e agli operai l'augurio del Partito ed ha consegnato ad ognuno un dono per i loro figli. Il direttore della Tipografia, camerata Edoardo Ricci, ha ringraziato commosso a nome dei compagni di lavoro per l'affettuoso pensiero cameratesco.

All'Italia Redenta

Ieri alle 15, nella sede dell'«Italia Redenta» di Servola, sono stati distribuiti i doni di Natale, consistenti in pacchi di indumenti invernali, a 600 bambini. Erano rappresentati S. E. il Prefetto, il Podestà, le gerarchie fasciste, presenti il parroco, signore e signori del Comitato di beneficenza, ai quali hanno fatto gli onori di casa la ispettrice signora Costantini.

La lieta vigilia

Ieri, vigilia di Natale, la città è stata piena del viavai continuo di persone — specialmente massaie — in giro per gli acquisti dei doni e delle cibarie speciali. Lieta vigilia e lieta nottata in cui la città, sotto la luce argentea della luna crescente, alta nel cielo terso, si rianimò tutta, in tutte le contrade, del movimento dei cittadini, che lasciata la tavola per un'ora, si recavano alla tradizionale Messa della mezzanotte, che è stata celebrata in tutte le chiese, affollate sino all'inverosimile di fedeli.

Ma veramente impressionante è stata la folla accorsa alla chiesa di Sant'Antonio nuovo, dove è stato ammiratissimo il nuovo Presepio, con le figure di grandezza naturale, opera d'arte che rappresenta l'arrivo dei Re Magi alla stalla di Betlemme, coi doni al Bambino Gesù. A funzioni finite la folla si riversò per le contrade, parte per far ritorno alla mensa, dove erano rimasti i più vecchi, parte per fare una passeggiata al chiaro di luna.

Oggi, piena festa, si celebreranno le solenni funzioni sacre per la Natività del Redentore, e la città, dopo la veglia notturna, si desterà qualche ora più tardi del solito.

80 posti di ufficiali di p. s. Con decreto ministeriale 29 novembre 1936-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr., n. 284, è stato indetto un concorso per l'assunzione di 80 volontari nella carriera degli ufficiali di p. s. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 7 febbraio p. v. Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Gabinetto della R. Prefettura.

Al Pubblico Impiego. Oggi dalle ore 17.30 in poi, trattenimento per soci impiegati, loro familiari ed invitati. Domenica 27, dalle 17.30 trattenimento. Domani 26, dalle ore 21 in poi, nella sala maggiore del Pubblico Impiego avrà luogo un trattenimento danzante per i soci e familiari dei salariati e subalterni iscritti all'Associazione del Pubblico Impiego ed addetti alle Aziende industriali dello Stato. Durante il trattenimento verranno estratti dei premi e saranno riservate delle sorprese.

Alla Dalmatica domenica si danzerà dalle 18 alle 21. Sono invitati soci e possessori dell'invito permanente per l'anno XV. Accompagnerà le danze l'orchestrina «Dalmazia».

Un presepio al Dopolavoro Ferroviario. Da oggi, venerdì, nella sede Vittorio Veneto, del Dopolavoro Ferroviario sarà visibile un bellissimo presepio, opera del ferroviere disegnatore Ronchi.

Le misure contumaciali contro i cani abrogate. Le misure straordinarie contumaciali nei riguardi dei cani e dei gatti, in vigore in seguito a un caso di rabbia verificatosi nel Comune, sono abrogate.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» non usciranno.

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Buon Natale

Corre l'augurio di Natale, lieto e festevole, e unisce la moltitudine dei cittadini in una grande famiglia, che ha le sue tradizioni sacre e care e le rinnova perennemente infondendovi la spiritualità fresca e vivace del proprio presente.

Il Natale compenetrato dello spirito fascista noi l'abbiamo veduto ieri nelle manifestazioni mirabili di umana sollecitudine, di amorosa assistenza e di operoso civismo, alle quali S. A. R. la Duchessa d'Aosta dava non solo la Sua Augusta presenza, ma la alta Sua guida e l'attiva opera Sua. Anche in tempi passati c'erano state, nei giorni di Natale, queste iniziative benefiche, ma sparpagliate, quasi frammentarie, senza un disegno preciso che ne assicurasse il pieno valore. Il Natale fascista ha portato anche in ciò quello che ormai si ammira in tutte le cose nostre: organizzazione, ordine, unità, universalità di collaborazione, armonia con la potente solidarietà della odierna vita italiana.

Più grande, più efficace, più illuminatamente soccorrevole è lo spirito del Natale nella civiltà fascista. E quell'augurio di buon Natale, che noi rivolgiamo ogni anno ai nostri lettori, è oggi arriso dalla coscienza di tanto miglioramento raggiunto nel fare il bene, per gli uomini, per le donne, per i bimbi, per la Nazione nostra che tutti li comprende.

Il Federale porta l'augurio e la assistenza del Partito alle famiglie degli alloggi popolarissimi

Il Federale, interpretando come sempre il comandamento del Duce, di andare verso il popolo, si è recato, ieri mattina, tra le famiglie povere della città, alloggiato nelle case della pia fondazione Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo-Garofolo, per portare ad esse, con l'augurio più affettuoso del Partito, un dono che rallegri e conforti, nella ricorrenza del Santo Natale, il desco familiare.

La visita del Federale, ch'era accompagnato dal segretario amministrativo, dalla fiduciaria del Fascio Femminile e dal dott. Jachia, presidente della pia fondazione Istituto Caccia e Burlo Garofolo, ha dato luogo a calde e vibranti manifestazioni di giubilo e a vive e profonde dimostrazioni di riconoscenza per il Duce, sempre presente ove sia da lenire qualche sofferenza, confortare qualche amarezza.

Indumenti, viveri e giocattoli

Ben ottocento pacchi sono stati distribuiti dal Federale alle famiglie più bisognose e più di quattrocento giocattoli offerti in dono ai numerosi bambini delle cui grida gioiose sono piene le case visitate.

La distribuzione si è iniziata a S. Giovanni, tra gli abitanti le due case degli alloggi popolarissimi dell'Istituto Caccia e Burlo-Garofolo. [illegible] rio del Gruppo rionale, è stato accolto con visibili segni di esultanza alla sede del Gruppo ove, in una sala, appositamente adorna di tricolori, s'erano raccolte le famiglie da beneficare.

In un'atmosfera di ardente passione fascista e soffusa di letizia, donne e bambini hanno ricevuto dalle mani del Federale il graditissimo dono natalizio, che è stato accolto con espressioni di riconoscenza e di affetto per il Duce, le cui direttive venivano interpretate ed eseguite in modo tanto esemplare.

Le manifestazioni di giubilo si sono intensificate quando il Federale è entrato nelle varie abitazioni per avere l'impressione netta e precisa delle condizioni di vita degli inquilini degli alloggi cosiddetti popolarissimi.

Manifestazioni di riconoscenza

Continuando nel suo giro di distribuzione dei doni, il Federale si è recato, nel pomeriggio, a visitare gli alloggi in comune siti nella casa di via dell'Istria e quelli di Poggio S. Anna e Ponte S. Anna, gestiti dalla fondazione Caccia e Burlo-Garofolo. Accolto ovunque con calde dimostrazioni di affetto e riconoscenza, il Federale ha presenziato alla distribuzione dei doni, facendo, nel contempo, brevi visite alle varie famiglie, intrattenendosi pure in cordiale colloquio con i singoli componenti ad ascoltare con vivo interesse i desideri e le aspirazioni dei più bisognosi, [illegible] role di grande conforto e promesse di efficace aiuto e assistenza.

"L'iconografia del taglio cesareo,, del prof. dott. Piero Gall

Una delle monografie ostetrico-ginecologiche pubblicate a Milano sotto la direzione illuminata del prof. Emilio Alfieri, reca il nome del nostro prof. dott. Piero Gall, il direttore degli ospedali riuniti di Trieste, e s'intitola «L'iconografia del taglio cesareo». Il prof. Gall, come sanno i concittadini, è uomo eminente per attitudini molteplici: venuto in fama come ostetrico e ginecologo, si rivelò anche direttore e organizzatore eccellente di istituti sanitari; nè questo gli tolse di mantenere vivace la sua attività di studioso, il suo fine gusto di bibliofilo, la sua passione per gli studi di storia della medicina, la sua diligenza di scrittore. Dotto e limpido scrittore di problemi scientifici, a cui si debbono non meno di trentasei pubblicazioni: articoli su riviste mediche per lo più, ma anche opuscoli e volumi. Parecchie di queste pubblicazioni trattano del taglio cesareo; e proprio alla maggiore di queste, uscita a Bologna, si assegnava nel 1922 il premio Bemporat per il migliore studio di autore triestino in argomento medico od altro affine, che si fosse stampato negli ultimi otto anni.

Il taglio cesareo, come è noto generalmente, è l'apertura del ventre della donna per estrarne il bambino, che altrimenti non potrebbe venire alla luce; e si vuole che una siffatta operazione, oggi grave, in altri tempi gravissima, abbia salvato la vita del marmocchio che fu poi Giulio Cesare. Storia o tradizione? Probabilmente tradizione: il taglio cesareo non sarebbe che una delle molte leggende cesaree. Questo è il pensiero anche del prof. Gall; e non già perchè i romani non praticassero quella operazione, ma perchè tutto fa credere la praticassero soltanto su donne morte, mentre la madre di Cesare sarebbe stata ancora vivente al tempo delle guerre di lui nella Gallia.

Al taglio cesareo su donna viva il nostro autore non si permette di assegnare origine così antica. D'altra parte egli non può dividere l'opinione di quelli che non vogliono far risalire di là dalla fine del Cinquecento o addirittura dal principio del Seicento i primi tentativi di questo atto chirurgico. Nemmeno può arrestarsi a quel castratore di maiali tedesco che, nei primordi del Cinquecento, salvò moglie e bambino improvvisando codesta operazione audacissima. La raccolta che egli ha fatto, da paziente bibliofilo, di tutte le rappresentazioni grafiche di parti avvenuti a questo modo, gli fa pur pensare che l'operazione fosse tentata talvolta anche in età precedenti, e non solo su donne agonizzanti, se pure non ancora morte. Interessantissima e curiosissima è questa raccolta d'immagini fatta dal prof. Gall con industre tenacia, spesso mettendosi in viaggio solo per vedere un foglio che gli asserivano trovarsi in una determinata biblioteca lontana, e che poi non sempre vi si trovava.

Comunque, la raccolta fu cospicua. E il materiale, storicamente ordinato e commentato per la prima volta, ci è dato in questo opuscolo «L'iconografia del taglio cesareo», dove le trentadue riproduzioni eseguite con la più fine regola d'arte avvalorano come documenti la lucida e prudente parola dello storico.

Certo il taglio cesareo fu un modo di nascere al mondo che fin dagli antichi tempi riscaldò le immaginazioni. Esso non fu attribuito a Cesare soltanto: così si vollero nati Bacco ed Esculapio; così le figurazioni medioevali ci rappresentano la nascita dell'Anticristo. L'argomento non è dunque soltanto storia della chirurgia, ma storia della cultura. E al prof. Gall, che lo padroneggia egregiamente nella molteplicità dei suoi aspetti, non possiamo se non ripetere l'augurio fattogli da un suo illustre collega, il prof. Gaifami, direttore della «Clinica ostetrico-ginecologica» di Roma: che egli perseveri nelle interessanti sue ricostruzioni storiche, e ci venga da lui l'opera organica che ancora manca sopra un tema così appassionante. *b.*

La serata di danza al Dopolavoro Generali. Sabato 26, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta una grande serata di danza, per la quale sono già stati diramati gli inviti speciali. S'interviene in abito da società o in divisa. Domenica 27, dalle 15.30 alle 19.30 solito trattenimento di danza per bambini.

Al Dopolavoro «Quis contra nos?». Questa sera trattenimento familiare di danza per fascisti e dopolavoristi. Vi sarà una lotteria gastronomica gratuita. Domenica 27, trattenimento familiare con gara di valzer tra le bottiglie, con premi gastronomici. Per S. Silvestro grande serata: dalle 21 alle 23 trattenimento d'arte varia; alle 23 tombola gastronomica con premi viventi e cantanti. Dalle 24 al mattino danze.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, festa di Natale, grande veglia di danza, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, con inizio alle 16.30 sino alle 24 ininterrottamente. Scherzi di cotillon, lotteria delle cartoline ecc. Si accederà alle sale verso presentazione della tessera dell'O. N. D.

Gita sciatoria a Sappada con il «Lucchini». Per domenica 27, la sezione sciatori del Dopolavoro «Lucchini» organizza una gita sciatoria a Sappada. La partenza avverrà dal bar Alzetta alle 3 del mattino. Quota lire 19. Biglietti al bar Alzetta, via Carducci, 28.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 dicembre: Difterite casi 9, scalattina 5, febbre tifoidea 1, morbillo 17. Morti: Morbillo 1.

Nel Partito

Rapporto rappresentanti sportivi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'ispettore federale sportivo ha tenuto rapporto al presidente del Comitato di zona della F.I.D.A.L. e ai rappresentanti delle società triestine operanti nel campo dell'atletica leggera. Ha preso atto delle dichiarazioni con le quali tutti i dirigenti, ed in particolare quelli delle società di prima divisione, si sono impegnati a contribuire in concordia di intenti a una rapida ripresa dell'atletismo locale.

Nel corso della riunione, sono state esaminate le nuove disposizioni federali in materia di affiliazioni e di tesseramento, ed è stato compilato il calendario di gare per la stagione invernale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Compagnia Mortai d'assalto. *Domenica 27 corrente adunata di tutti i componenti la Compagnia Mortai d'assalto alle 8 precise in caserma di via Ferriera. S'interviene in divisa. Non sono ammesse assenze.*

Comando V Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli appartenenti al 301.o manipolo mitraglieri ed alle Batterie 138 e 139, dovranno trovarsi domenica 27 dicembre alle ore 8.30 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in caserma.*

Il personale già designato al corso telefonisti dei posti Vedetta di Trieste, del Comando Legione, del Comando 55.o Gruppo e delle Batterie 138 e 139, si troverà in caserma di via Donadoni domenica 27 dicembre alle ore 8.30 per le consuete esercitazioni.

G. U. F.

Espatri temporanei di inscritti di leva e di militari. *Si comunica ai camerati che ne avessero interesse che con la circolare n. 4008/32 del Ministero della Guerra, relativa al decentramento del servizio delle concessioni di «nulla osta» per espatrio temporaneo di giovani soggetti ad obblighi coscrizionali, si dispone che per le concessioni di cui si tratta, le richieste, anzichè al Ministero della Guerra, devono essere rivolte ai Comandi di zona militari, ai Comandi di distretto militare ed agli Uffici provinciali di leva.*

Campo invernale. *Tutti i partecipanti al terzo turno sono invitati le 13, per ritirare la busta di partecipazione e ricevere le istruzioni in merito alla partenza.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Il giorno 11 gennaio, alle ore 19, la fiduciaria provinciale consegnerà la tessera dell'anno XV alle nuove camerate che hanno chiesto l'iscrizione nei mesi di novembre e dicembre e sono in regola col pagamento dei canoni.*

L'odierno ballo del "Guf,,

Come abbiamo annunciato, oggi avrà luogo in sala massima di via del Coroneo 15, il trattenimento di danza del «Guf».

La festa, ricca di stravaganti sorprese intonate al Natale e arricchita d'una lotteria, alla quale parteciperanno tutti gli intervenuti, dotata come premio di un gran numero di panettoni e di pacchetti di dolci, avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà eccezionalmente oltre l'ora consueta, fino a tarda sera. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Rinnovo licenze artigiane

La segreteria provinciale dell'Artigianato rammenta agli artigiani appartenenti ai seguenti mestieri, che entro il 31 dicembre p. v. scade perentoriamente il termine utile per la rinnovazione delle licenze per esercitare il loro mestiere: artigiani commercianti di oggetti preziosi, riparatori e fabbricanti di apparecchi e materiale radioelettrici, fotografi e mugnai.

Gli artigiani che desiderano svolgere le pratiche per il rinnovo delle licenze, tramite la segreteria provinciale dell'Artigianato, sono invitati a presentarsi entro il 29 corr., presso l'ufficio legale della stessa, in via Diaz 6, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Lo zucchero nell'alimentazione

Nella nostra alimentazione, per crescere, per vivere, per lavorare, abbiamo fondamentalmente bisogno di tre categorie di cibi: idrati di carbonio, grassi e sostanze proteiche, oltre a sali ed a vitamine.

Se noi esaminiamo il regime di qualsiasi popolo, vediamo che, in media, nei cibi che servono a mantenere la vita, entrano:

50 grammi di grasso;
100 grammi di proteine;
500 grammi di idrati di carbonio.

La gran massa quindi dei nostri cibi è costituita da idrati di carbonio, a cui appartiene lo zucchero.

Lo zucchero presenta su tutti gli altri alimenti il vantaggio di essere rapidamente e facilmente assorbito e totalmente utilizzato.

E' per questa qualità dello zucchero che un filosofo moderno ha scritto che, dato l'attuale ritmo della vita, lo zucchero dovrebbe essere l'alimento di elezione in ogni campo della vita pratica ed intellettuale, dove si lavora e dove si pensa, nelle fabbriche e nelle scuole, nelle caserme e nello sport.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 dicembre 1936-XV

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	—

La morte del marchese de La Penne

Dopo breve malattia è morto a Roma l'on. marchese Renzo de la Penne, che per molti anni fu il maggiore esponente di una delle principali società armatoriali d'Italia: il Lloyd Sabaudo.

Il marchese de la Penne era un uomo di mare nel senso più esteso della parola. Aveva passato la sua giovinezza nella carriera marittima guadagnandosi ancora giovane l'incarico di comandante di navi. Dedicatosi poi all'armamento, era riuscito a fare del Lloyd Sabaudo una compagnia di navigazione stimata in tutto il mondo e specialmente nell'America del Sud. Tutti ricordano la particolare popolarità goduta dai «Conti» del Lloyd Sabaudo, transatlantici battezzati coi nomi delle più belle figure della Casa di Savoia.

Noi ricordiamo con particolare rimpianto la figura del marchese de la Penne per i rapporti che egli ebbe con Trieste nel periodo delle intese fra Genova e la nostra città. Il marchese de la Penne era un ammiratore entusiastico dei nostri Cantieri. Ricordiamo i suoi incontri con il gr. uff. Cesare Sacerdoti per la costruzione al Cantiere S. Marco prima del «Conte Verde», poi del «Conte di Savoia», due potenti unità che sono fra le migliori della Marina internazionale. Il marchese de la Penne ammirava soprattutto il valore tecnico delle nostre maestranze e l'esemplare organizzazione dei Cantieri giuliani.

Inviamo alla memoria dello scomparso e alla sua famiglia il nostro saluto commosso.

Il tè di S. Stefano all'Adria. Il prossimo tè danzante della S. T. O. Adria avrà luogo sabato 26 corrente, seconda festa di Natale. La accurata preparazione del festino e la sempre maggior adesione che i simpatici trattenimenti dell'Adria trovano tra la vasta folla di soci e di simpatizzanti, fanno prevedere per questa serata un successo pieno ed entusiastico. Il tè danzante si svolgerà nella sala massima di via Coroneo 15 ed avrà inizio alle ore 17.

Al Dopolavoro Poligrafico. Domani, seconda festa di Natale, dalle 20 in poi, trattenimento danzante. Non si accede che verso presentazione della tessera O. N. D. dell'anno XV; per inviti rivolgersi in sede, piazza Impero 7.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di Carità raccoglie dai benefattori indumenti anche usati, in condizioni da poter pervenire adattati per i poveri. Si fa voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di Carità (via Istituto 29 pt., telefono N. 96-26), il quale, al caso, farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Frevid. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Domani, 26 dicembre, le farmacie osserveranno il seguente orario: Tutte aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 faranno servizio le seguenti: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso Vitt. Em. III n. 14; Serravallo, via Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola e Nicoli, Servola.

Gite per mare. La Navigazione Isolana» osserverà oggi, domani e domenica p. v., 25, 26 e 27 corr., il seguente orario, partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

I piroscafi della «Capodistriana» osserveranno il seguente orario: Oggi: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio) e 18.45 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.30 (tocc. Ospizio) e 17 (tocc. Ospizio). Domani: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto). Domenica: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Il piroscafo «San Nazario» osserverà il seguente orario, partendo dalla radice del molo Audace: Oggi, venerdì 25 corr., sospese tutte le corse per Capodistria. Domani, 26 corr.: Per Capodistria alle 7.35, 12.5, 14.30 e 19.5; da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.20 e 16.45. Domenica 27 corr.: Per Capodistria alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.15 e 20.30 (facoltativa); da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.30 (facoltativa).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Oggi, domani e domenica, 25, 26 e Domani, sabato e domenica, 25, 26 e 27 corr., i piroscafi sociali effettueranno le seguenti corse: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Domenica si effettueranno le seguenti gite, soltanto con bel tempo: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 25 dicembre: Natale.
26 dicembre: Marino.

NASCITE (24 dicembre 1936-XV): Levi Sergio; Manfredini Anna Maria; Furlan Flavio; Battilana Odetta. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Balbi Francesco, a. 80; Blason Emma, a. 76; Muskardin ved. Sever Caterina, a. 73; Pegan ved. Vetta Elisabetta, a. 60; Masutti Luigi, a. 58; Lavrencic in Chierico Giovanna, a. 71; Tenze Giacomo, a. 65; Ursella Diana Maria, m. 1; Biasoni ved. Zapelli Maria, a. 72; Pavone Sergio, a. 3; Bassa Francesco, a. 53; Verola ved. Zimolo Luigia, a. 75; Martini Giuseppe, a. 65; de Manasser Ernesto, a. 84; Lorenzi Corrado, a. 69; Claus Iolanda, a. 29; Fratnik ved. Liebman Giovanna, a. 63.

ASTERISCHI

La «Panarie» risorta

Ieri ci è giunto da Udine il fascicolo doppio con cui la *Panarie*, dopo un anno d'interruzione, risorge. E risorge rinnovata, sveltita, divenuta anche più brillante e più viva. Mentre ci riserviamo di riparlare del ricco e vario testo di questo fascicolo, salutiamo con caldi auguri la ricomparsa della bella rivista illustrata friulana d'arte e di coltura.

Capodanno al Continentale

Il Ristorante Continentale augura lieto Natale alla sua affezionata clientela e la invita al tradizionale cenone di Capodanno.

Al Grand Hotel de la Ville

si iniziano oggi, dalle ore 17 in poi, i tè danzanti che avranno luogo ogni sabato e in tutti i giorni festivi. La sera di S. Silvestro, nel consueto stile di gaia ed intima signorilità saranno servite le tradizionali cene. Due orchestre al ristorante ed al bar provvederanno per il ballo. Un ricco cotillon e graziosi doni destinati alle signore contribuiranno al ritmo elegante e lieto della festa. Sono aperte le prenotazioni.

Nozze d'argento

Domani il nostro Giuseppe Guardiani, che da molti anni fa parte della famiglia del *Piccolo*, vedrà ribenedette nella stessa chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, dopo cinque lustri le sue nozze con Idea Frandolig. Al caro compagno di lavoro, che celebra il suo giubileo coniugale attorniato dalla bella schiera dei figli e dei nipoti, porgiamo i nostri rallegramenti e auguri più affettuosi.

Fidanzamento

La gentile signorina Lucia Rusich si fidanza quest'oggi al sig. Aldo Duro di Zara. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Un superfilm d'arte

L'albero di Adamo

La casa Manenti alla quale si debbono magnifiche pagine della cinematografia italiana, fra le quali, la più recente: ALDEBARAN, ha voluto quest'anno riunire intorno a un grande regista, Mario Bonnard, a un soggetto interessante, come quello tratto dalla commedia di Testoni «IL SUCCESSO», in una cornice tutta luce, gaiezza, fasto e signorilità, un gruppo di attori di primo ordine dei quali i principali sono Elsa Merlini, che da sola basterebbe a dar credito a un'opera cinematografica, Renato Cialente, Antonio Gandusio, Maldacea, Dria Paola, Margherita Bagni, Marcello Giorda, Calisto Bertramo, per dar vita a un'opera originale, anzi eccezionale.

L'ALBERO DI ADAMO è davvero un film di eccezione. Su una vicenda ironica e amorosa di Alfredo Testoni, aggiornata dalla sceneggiatura di Alvero e Gherardi, Mario Bonnard ha giuocato coi cuori umani e con le umane vicende con grazia, eleganza e finezza. Elsa Merlini vive una parte nuova, straordinariamente interessante, proprio perchè esce dalle formule consuete. Renato Cialente si presenta per la prima volta al pubblico del cinematografo in una parte che mette in rilievo tutte le sue eccezionali qualità di interprete, Gandusio vi passa con l'impeto della sua travolgente comicità, Dria Paola col sorriso della sua delicata bellezza, Margherita Bagni con la violenza della sua arte prepotente, Marcello Giorda con la sua eleganza. Paradossi e sentimenti, istinti e riflessioni, desideri, tentazioni, abbandoni e riprese si alternano in una girandola luminosa e affascinante di inquadrature, che, anche tecnicamente, rappresentano ciascuna uno sforzo, una vittoria.

Un incidente d'automobile, un giovane medico compiacente e timido, una signora americana ricchissima, un pettegolezzo che corre, una società frivola, un grande amore nascente e una partenza dolorosa; questi sono gli elementi fondamentali di questo film che lascerà, nell'animo di chi lo vede, una sensazione nuova e profonda.

Elsa Merlini, Antonio Gandusio e Renato Cialente in una scena del film

CROSLEY
RADIO SIARE

Vince ogni confronto!
R. BUFFA RADIO FOTO
CORSO VITT. EM. III. 13

FUMATE PRODOTTI UNGHERESI!

LISTINO DEI PREZZI
SIGARETTE:
CORONITAS. (con bocchino di oro). Scatole da 20 p. L. 7.—
STAMBUL (con bocch. d'oro e senza).
Scatole da 20 p. . . L. 7.—
Astucci da 10 p. . . » 3.50
ZENIT (con bocch. d'argento e senza).
Scatole da 20 p. . . L. 7.—
Astucci da 10 p. . . » 3.50
SIGARI:
TRABUCOS
Astucci da 5 p. . . L. 1.50 cadauno

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
DRALLE - MERANO

Bimbi giuliani e viennesi nel paradiso di San Pelagio

ROVIGNO, 24

(c. t.) All'Ospizio marino di San Pelagio, a tre chilometri da Rovigno, sono in cura preventiva di aria e di sole — qui c'è tanto sole e verde in questi giorni che pare di festeggiare Pasqua e non Natale — oltre 250 bambini di debole costituzione. Ottanta vengono da Vienna: gli altri sono in massima parte della Provincia di Trieste, ma ve n'è anche un gruppetto del Friuli, qualcuno di Fiume e poi degli istriani.

L'alta rinomanza di questo Ospizio marino è viva non solo nelle terre giuliane, ma anche al di là dai confini, e particolarmente nella capitale austriaca il cui Comune, come si sa, ha istituito molti anni fa questo Ente sanatorio che ora funge mirabilmente da preventorio per i bambini e in parte da ospedale di chirurgia generale. I ragazzi della Venezia Giulia sono qui inviati dall'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale.

Vigilia lieta sotto il sole

Il bosco di pini, il parco, i campi fanno del penisolotto di San Pelagio una vera riserva di benessere, dove ancora in questa stagione sciamano api e calabroni e volano sulle rose le farfalle. Argentee, tutte allegria, brillano al sole le chiome degli ulivi coltivati e curati come piante da giardino.

Tutto ciò si gode nell'attesa che attori e attrici preparino le recite di Natale. In armoniosa fusione i nostri bimbi e quelli di Vienna partecipano all'organizzazione. Ad attori e ad attrici — li vediamo passare in colonna — si possono dare tutt'al più dieci anni. I loro visi ardono di contentezza, le loro mani portano gli abiti per i travestimenti con religiosa compunzione. Passa un gruppo di fragili viennesine, bionde, reggendo, come fossero di cristallo, le ali di carta che le trasformeranno in angioletti. Assieme a loro, cinque o sei triestine — si indovinano dal dialetto — fanno fatica a sostenere i fragili abiti di carta azzurra, rosa, celestina, come i colori dei tramonti adriatici.

Le monache bianche d'abito e di volto, sorridono e si affannano anche loro come bambine un po' più alte. E non si direbbe, al vederle, che invece sono tanto brave e buone e laboriose come mamme.

Nella vasta sala è già raccolta, in attesa, l'assemblea degli altri bambini: pubblico bisbigliante che a stento suore e sorveglianti tengono seduto. E' la fatica di star fermi dev'esser davvero assai grande quando sono là, messi in bella mostra, 250 cestini colmi di frutta e di dolci, con il loro ramoscello di abete e i nastri di vividi colori. Gli occhi dei bimbi si aprono a dismisura e in tedesco e in italiano si fanno dei grandi calcoli su «Questo toccherà a me o forse sarà mio quest'altro...». Più fortunato, se così si può dire, sarà certo il gruppo di prima fila. Ma quei piccoli sorridenti e allegri come gli altri assisteranno alla festa distesi nelle portantine.

La sala vasta, luminosa e allegra, manca di palcoscenico; ma lo avrà presto, assicura il primario dott. Zadro, direttore attento e amoroso del vasto complesso. Per l'occasione si è improvvisato un palco che, come i bambini, ha fatto benissimo la sua parte. Si devono recitare e cantare soggetti natalizi e il fondale quindi è una dolce visione d'oriente, con le sue palme e le sue stelle d'oro in cielo e una gran coda bionda che strappa, quando il velario si apre, un «oh!» di meraviglia agli spettatori e agli attori.

La recita di Natale

In platea, oltre i bambini, hanno preso posto le monache e la gente di casa. Alla festa presenzia naturalmente il primario dott. Zadro, che alla sapienza della chirurgia unisce, con quanto vantaggio per i suoi piccoli ricoverati è facile immaginare, gli affetti paterni e una serenità di spirito veramente intonata all'ambiente nel quale essi vivono. E vi sono la dottoressa Piazza, la madre superiora Suora Adele, la signora Zadro, l'istruttore dei bambini per la parte di recitazione signor Luigi Benussi Bellangelo, la signora Matilde Giamboi Godena, che istruì il corpo di ballo, la signorina Norina Fabretto, che scrisse la musica della commediola, il maestro Fabretto, che con tanto spontaneo entusiasmo insegnò il canto, il signor Godena ed altri ancora che alla vita di questi piccoli birichini dedicano le loro cure e le loro giornate.

Il programma è diviso in due parti: dapprima rappresentano il mistero della natività gli attori italiani, quindi i piccoli viennesi. Voci alte, vesti di colore, canti, recitazione e ballo intorno al presepio, dentro al quale, tra figure vive — solo il bue e l'asinello sono di cartapesta — una piccola bionda fa da bambin Gesù. Ragazzi di Trieste, di Gorizia, di Fiume fanno da pastori e da viandanti; piccoli loro compagni, in lunghe vesti candide, variopinte, sono gli angeli e il coro.

Saluto al Duce

I viennesi battono le mani ai loro camerati con fervore ed entusiasmo; questi li ricambiano subito dopo con altrettanto vigore, anche se per loro sono incomprensibili le parole della «Stille Nacht», cantata con flebile voce dai piccoli austriaci. Alucce di carta, stelle di stagno, diademi di lustrini accompagnano il ritmo delle danzatrici... d'oriente e degli angeli sul palcoscenico, mentre la platea sembra illuminata, tanto spalancati e ridenti sono gli occhi degli spettatori.

Chiuso il sipario e cessati i battimani, deposti i costumi e ricomposte le squadre, il direttore dà inizio alla distribuzione dei cestini. Poco dopo il giardino, già immerso nell'oscurità, si illumina di colori, ogni gruppo reggendo infatti un lampione alla veneziana e cento mani reggono intorno ai lampioni i cestini colmi di aranci e [illegible] di biscotti.

I nostri piccoli sfilano cantando «Giovinezza». Intonano i bimbi di Vienna l'inno della loro Patria. Alto, vibrante sotto il cielo pieno di stelle si leva il saluto al Duce, che è grido di gratitudine e di augurio.

Cronaca giudiziaria

La donna che non vuol pagare

(Tribunale Penale) Entrata nell'osteria di Edoardo Coghei, sita al viale Regina Elena, a Postumia, la giovane Vida Becai in Colla si fece portare del vino. Con la donna v'era pure un uomo, il quale, bevuto il vino, si allontanò. Trascorso qualche minuto, anche la Colla fece per allontanarsi, ma l'oste, che stava osservando i movimenti della coppia, fu pronto a sbarrarle il passo.

— Per passar bisogna pagar!

— E se no pago?

— Alora no la va fora.

— Se xe cussì la me daghi de magnar e dormir, perchè mi no pago...

La proposta non fu gradita dall'oste, il quale, affacciatosi alla porta dell'osteria e visti due carabinieri, li invitò ad intervenire per risolvere la faccenda. Alla vista dei militi la Colla ebbe un moto di dispetto e si rifiutò di rispondere alle domande che le venivano rivolte. Poscia, avuto uno scatto d'ira, sbottò in una sequela di parole oltraggiose. Arrestata e denunciata, la Colla s'è presentata ora nell'aula della quinta sezione, ove ha dichiarato che per avere bevuto solo un bicchiere di vino, si era sentita tutta rimescolare; il sangue le era montato alla testa, per cui, presa dalla collera, commise la lieve... indelicatezza di rifiutarsi a pagare lo scotto.

— E l'oltraggio?

— Oltraggio; Ma il mio non è stato un oltraggio, ma un elogio! Un vero elogio!

Questo punto di vista non è stato condiviso dai giudici, i quali hanno condannato la Colla a sette mesi di reclusione, a 15 giorni di arresto ed a 100 lire di multa.

Presidente cav. Picciola; giudici Gnezda e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Rossignoli; cancelliere Piuch.

Sei case distrutte da un incendio

100 mila lire di danni

Un incendio che in breve si è esteso a sei case di campagna è scoppiato ieri mattina nella località di Vouce, presso Cave Auremiane. Il fuoco, che si era manifestato all'alba, nei possessi di Antonio Carnieli, si estese con ampie fiammate alle quattro case di proprietà dello stesso Carnieli e a quelle vicine di Michele Vobich. Gli abitanti, sorpresi nel sonno, riuscirono a salvarsi in tempo. Ma un figlio del Carnieli nel mettere in salvo il bestiame, rimase [illegible] ustionato, tanto che si rese necessario il suo trasporto di urgenza all'Ospedale.

Alle 7.15, i carabinieri di Cossana chiesero l'intervento dei nostri vigili al fuoco, che accorsero con l'attrezzamento da campagna. Agli ordini del vicecomandante Uxa fu iniziata l'opera di spegnimento.

Nel violento incendio andarono distrutti, oltre ai sei fabbricati con i mobili, trecento quintali di fieno, vari attrezzi agricoli, tre maiali, e altro. Il danno supera le centomila lire. Tutta la popolazione concorse alla difficile opera di spegnimento. I nostri bravi vigili al fuoco riusciti a circoscrivere le fiamme, limitando così un pericolo che poteva minacciare l'intero paese, sono rientrati in caserma di sera, verso le 21.

NEI DOPOLAVORO

«V. E. Dei Rossi». Squadre A e B oggi alle 14 campo sportivo «Acegat» per allenamento.

Ferroviario. Oggi alle 17.45 e 20.30, sede Vittorio Veneto e alle 16, 18.30 e 21 sede S. Vito film «L'isola del tesoro». Domani sede Vittorio Veneto dalle 22 primo trattenimento di danza serale della stagione.

Chimici. Oggi, domani e domenica dalle 14 pattinaggio a rotelle. Oggi dalle 18, domani dalle 20 e domenica dalle 18 trattenimenti.

«Acegat». Uomini gruppo corale in sede, via C. Battisti 10, lunedì alle 20.

Cooperative Operaie. Oggi danze dalle 21 sede, via Raffineria 6; domani dalle 19 in poi. Ingresso: L. 2.50 per dopolavoristi e 1.50 dopolavoriste.

Mutua Impiegati. Domani trattenimento.

«Beltrame». Questa sera, sede, dalle 19 alle 24, trattenimento. Domenica dalle 19 alle 24.

Ginnastica. Domani tè dalle 18 alle 22. Domenica trattenimento dalle 20.30.

«A. Casalini». Questa sera alle 20.30 ballo per soci e familiari. Domani e domenica trattenimento.

Pubblico Impiego. Domenica gita conca di «Paluzza» (Carnia). Lunedì alle 21 in sede commedia «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello.

Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Rifugio «Grego». Partenza domani nel pomeriggio; ritrovo in stazione alle 15.30.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» non usciranno.

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Le comunicazioni marconigrafiche con vapori in navigazione

Anche a coloro che navigano sui mari è possibile far giungere una parola d'affetto e di augurio, mercè il servizio dei Marconigrammi con le navi. La tariffa è: Lire 2.10 per parola per le navi in rotta in tutti i mari; Lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici, o tra porti italiani e porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi). Per raggiungere la maggiore celerità e la massima precisione, è bene avvalersi esclusivamente della via Coltano Radio.

I servizi aerei durante le feste

In occasione delle feste di Natale e Capodanno i servizi aerei dell'Ala Littoria si svolgeranno come segue: 24 e 31 dicembre: resterà sospesa la linea di Trieste-Zara, mentre verranno effettuate regolarmente le linee Zara-Trieste, Zara-Ancona-Zara, Trieste-Venezia-Trieste e Fiume-Venezia-Fiume. 25 dicembre e 1 gennaio: sospesi completamente tutti i servizi facenti capo a Trieste. 26 dicembre e 2 gennaio: servizio regolare ad orario su tutte le linee, in più un viaggio straordinario Trieste-Zara con partenza da Trieste alle ore 9.30.

LOTTERIA DEI BALILLA

Domenica 27 estrazione in piazza Garibaldi. Una lira la cartella: 16 superpremi!

La nuova sigaretta "A. O. I.„ a Trieste, Fiume e Pola

L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato informa che è stata iniziata la vendita, per ora limitatamente alla città di Trieste e quanto prima nelle città di Pola e Fiume, di un nuovo tipo di sigarette di produzione nazionale denominata «A. O. I.» (Africa Orientale Italiana). Tale sigaretta è condizionata in pacchettini da 20 pezzi e viene venduta in ragione di centesimi 20 per sigaretta.

«Sul Mare». Un nuovo ricco interessante fascicolo della rivista *Sul Mare*, sotto audace copertina coloristica di Elena Lindner, è uscito ieri a compimento dell'anno dodicesimo di questa suntuosa pubblicazione. Parleremo un altro giorno del magnifico suo contenuto.

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica domani al Verdi

Con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, si darà domani, alle ore 20.30 precise, la prima rappresentazione dell'opera di Verdi «Un ballo in maschera» spettacolo inaugurale della grande stagione lirica, atteso con vivissimo interesse e suscitatore delle più liete promesse di successo per la serietà dell'allestimento orchestrale e della preparazione vocale curate da lunghi giorni dal direttore e concertatore Vincenzo Bellezza. Domani il nobile musicista, che ha lasciato di sè così chiara testimonianza di capacità organizzativa, e di sensibilità interpretativa, sarà accolto con fervore e simpatia.

L'appassionato e vigoroso spartito verdiano si presenterà curato con speciale decoro anche nella distribuzione delle parti affidate ad artisti di grande rinomanza. Così il pubblico avrà il piacere di ascoltare per la prima volta sulle scene del Verdi il baritono Carlo Galeffi interprete di «Renato». Come cantante verdiano, il Galeffi gode una riputazione che non ha necessità di venire qui illustrata dopo i successi che da molti anni egli consegue in America e nei maggiori teatri italiani ed esteri. La parte di «Riccardo» sarà sostenuta dal tenore Aurelio Marcato che nel breve giro di qualche anno, è già per la seconda volta partecipe della nostra stagione lirica. Tra le signore, troviamo la soprano Giannina Arangi-Lombardi che sosterrà la parte di «Amalia» in sostituzione della signora Anny Heim-Sbisà impedita di prendere parte a questo spettacolo in seguito a un'influenza che repentinamente la ha colpita. La parte di «Ulrica, l'indovina» avrà per interprete la mezzosoprano signora E. Nicolai già molto fervidamente giudicata dal pubblico in altra stagione. Il «Paggio Oscar» sarà impersonato dalla soprano signorina Gianna Perea Labia, una giovane cantante che si è già brillantemente affermata. Così [illegible] il pubblico conoscere le singole doti vocali e sceniche, come la soprano signora Giannina Arangi-Lombardi, che ha cantato nelle decorse stagioni con vivo successo e che domani si presenta in una parte di forte rilievo lirico e drammatico, l'Impresa ha voluto affidare le parti complementari ad artisti di decoro come il Serpo, il Serra, il Fiore e il Biancardi. L'opera sarà curata, per la parte coreografica da Ileana Leonidoff e per la regia da Livio Luzzatto. Com'è già stato rilevato, il chiaro prof. Gianni Pavovich guiderà la falange degli archi.

L'inconsueto e crescente interessamento con cui la stagione lirica è stata accompagnata durante la sua prima impostazione e nella successiva organizzazione, sia dal pubblico insolitamente numeroso degli abbonati, che dal pubblico frequentatore avventizio, è motivo di incoraggiamento e di conforto per gli sviluppi della stagione stessa e per la particolare festosità che assumerà domani la serata inaugurale alla quale parteciperà, come di tradizione, la parte più nobile, intellettuale e musicale, del nostro pubblico e quanti sentono l'alto significato civile, il superiore valore sociale e l'importanza artistica ed economica che la realizzazione della stagione riveste nella nostra città. Ci risulta infatti che il teatro è fin da ieri pressochè esaurito e che esso presenterà il suggestivo aspetto delle grandi occasioni.

Grande mattinata dell'O. B. al Rossetti

Come già annunciato, domenica 3 gennaio alle 10 avrà luogo al Politeama Rossetti la grande mattinata dell'Opera Balilla, per la quale regna vivissima l'attesa. Sarà rappresentata la favola musicale in tre atti «Incanto di Primavera», libretto di Maria Gioitti Del Monaco e musica di Carlo Franco.

L'esecuzione del lavoro è stata affidata al complesso filodrammatico della Casa Balilla Giglio Padovan, già distintosi nelle precedenti manifestazioni liriche dell'Opera Balilla. I bravi organizzati si sono prodigati in prove meticolose ed accuratissime che hanno portato il lavoro ad un grado completo di preparazione. L'allestimento scenico e coreografico sarà di degna cornice al graziosissimo spettacolo che incontrerà certamente il gradimento di grandi e piccini.

Topolino trionfa all'Excelsior

Da ieri, Topolino ha requisito per sè la sala del Teatro Excelsior e vi si è insediato da padrone, per rallegrare le vacanze dei suoi piccoli e... grandi ammiratori triestini. Le originali e gradite mattinate, che sin da ieri hanno avuto un trionfale successo, si susseguiranno oggi e nei prossimi giorni con inizio alle 10 e alle 11.30. Vengono proiettate otto uniche originali creazioni di Walt Disney: quattro della serie «Mickey Mouse» e quattro sinfonie allegre a colori. I prezzi sono popolarissimi e il divertimento — non occorre dirlo — è grande.

Milstein alla Società dei concerti

Lunedì sera avrà luogo in sala del Littorio il settimo concerto sociale affidato al celebre violinista Nathan Milstein che col concorso del pianista Leopoldo Mittmann svolgerà il seguente magnifico programma:

Vivaldi: Sonata in la magg. - preludio a capriccio, presto agitato, corrente, giga. Bach: Ciaccona (per violino solo). Brahms: Sonata in re min. - allegro, adagio, un poco presto e con sentimento, allegro moderato. Castelnuovo-Tedesco: Canto ebraico. Moussorgsky-Milstein: La couturière. Debussy-Milstein: Pan (Epigrafe antica). Paganini: Capriccio in la min. (per violino solo). Paganini: La Campanella.

La vendita dei posti a sedere si inizia domani alla Biglietteria di piazza Verdi (tel. 65-16).

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 dicembre 1936-XV:

11: Messa di Natale dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera: violinista Armando Gramegna; al pianoforte: m.o Luigi Gallino. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 13.40: Selezione di canzoni presentate dalla Compagnia Schwarz. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Natale», radioscena dell'Amico Lucio. — 17.15: Concerto orchestrale. — 20.40: **«Natale alpino»**, radioscena. — 21.15: **Pranzo di Natale**, lista musicale delle vivande; concerto diretto dal m.o Tito Petralia. — 23: **«Natale»**, commedia in un atto di Dario Niccodemi. — 22.30 e 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 23.30: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria dalle 14 «Delitto e castigo», capolavoro cinematografico che tutto il mondo conosce con Harry Baur.

«Le spie di Napoleone» oggi al Novo Cine. Un grandioso film di spionaggio con Karl L. Diehl. Domani: «L'artiglio giallo», con Charlie Chan.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: Entusiastico succ.: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur. Regia di Frank Capra. E' il film premiato a Venezia [illegible] medaglia d'oro come [illegible]

Nazionale. 14.30: Entusiastico successo: «L'angelo delle tenebre», con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall. Segue docum. Luce: Scene della guerra civile in Spagna.

Excelsior. 14: Ultimo giorno: «La riva dei bruti», con James Cagney. Domani: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini, Antonio Gandusio e Renato Cialente. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinate con la «Nuova Topolineide 1936», 8 cartoni di Walt Disney in assoluta prima visione. Prezzi: Lire 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 14: Clamoroso successo: «L'uomo che sorride», con De Sica, Viarisio, Melnati, Noris. Dal principio alla fine tutta una risata.

Fenice. 10.30: Mattinata Fratellini e cartoni animati. Ore 14: «Cuor di vagabondo», con Ermete Zacconi. Sulla scena i «Fratellini».

Italia. 14: «Clò, Clò» brioso scintillante mondana, con la graziosa Martha Eggerth. Musiche di Lehar.

Regina. 13.30: Comp. Pippetto: «Sarà quel che sarà», tutto da ridere. Film: «Il conquistatore dell'India», con Loretta Young e R. Colman.

Impero. 14: «Al sole!», il film d'amore con Jan Kiepura.

Reale. 14: Il film più bello: «Desiderio di Re», con Franchot Tone nella parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe e con Grace Moore nella parte della principessa Elisabetta di Baviera. Regia di J. von Sternberg.

Garibaldi. 14: «L'ebbrezza dell'oro», con Edward Arnold e Lee Tracy. Lire 1. Domani: «Al sole» con Kiepura.

Novo Cine. 14: «Le spie di Napoleone», grandioso film di spionaggio con Lil Dagover. Imm.: «L'artiglio giallo», con Charlie Chan.

Massimo. 14: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Una risata continua. L. 1.

Moderno. 14.30: «Il ponte», con Kay Francis. Comp. Cecchelin: «Benedeta la pase».

Armonia. 14.30: «Alta scuola», con R. Forster. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 14: «Anna Karenina», il successo clamoroso di Greta Garbo e Fredric March.

Savoia. 14: «Re di danari», con Angelo Musco e Rosina Anselmi.

Azzurro. 14: «Il Cardinale Richelieu», superba interpretazione di G. Arliss.

Vittoria. 14: «Delitto e castigo», dal romanzo di Fedor Dostojewski, con Madeleine Ozeray, Harry Baur.

Centrale. 14: «Messaggio segreto», colosso Fox con Wallace Beery.

Adua. 14: «Folies Bergère», con Maurice Chevalier e Merle Oberon.

Popolo. 14: Due film: «Ho trovato una donna» e «Pattuglia all'arme». Top.

Venezia. 14.30: «Davide Copperfield», L. Barrymore, M. Sullivan, e comica con Stan e Ollio.

Argentina. 14: Ultime del capolavori «Krones» con M. Eggerth e «Stingari» con R. Dix. Domani: «Casanova» e «Minaccia».

Belvedere. 14: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan e Ollio.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Grande gala di Natale. La festa per tutti. Orchestra, varietà, cotillons. Allegria.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

Ristorante Bolognese, Crispi 8. Dalle ore 21 in poi, orchestrina Borsatti.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Recluta. Nessuna disposizione è stata emanata dal Ministero al riguardo. A suo tempo verrà pubblicato apposito manifesto. — *Un assiduo.* Si presenti all'Ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria, via Beccaria n. 9.

A. Z. S. E. il Segretario del Partito ha disposto che i cittadini stranieri, ottenendo la cittadinanza italiana, possono far domanda di iscrizione al Partito, in deroga alle vigenti disposizioni in materia. Naturalmente nella domanda deve essere comprovato che l'ottenimento della cittadinanza è avvenuto posteriormente al 31 luglio 1933, data di chiusura delle iscrizioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.35 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 16.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Metodi moderni per la vita moderna

Seguire e adottare i perfezionamenti della moderna organizzazione sociale è un dovere verso sè o gli altri. Tutto ciò che può alleggerire la nostra fatica, abbreviare il nostro lavoro, diminuire le nostre preoccupazioni e i nostri rischi deve essere sempre il benvenuto. Per queste ragioni è indispensabile, per i pagamenti e le riscossioni derivanti dalla vostra attività, un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di [illegible] si effettuano mediante [illegible] postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo dell'1.50 per cento.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei conti correnti.

PHONOLA

Si può imitare la sua apparenza — non si può copiare la sua perfezione

4 VALL. 690.-
5 VALL. 990.-
6 VALL. L. 1200.-

OTTICA-FOTO-RADIO
F.LLI AVANZO
TRIESTE-CORSO V. E. III 8-TEL. 80-16

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI — SVILUPPO GRATUITO — STAMPA - INGRANDIMENTI — LAVORO ACCURATO

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Gatteri 29, portinaio. 84134 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima; facilitazioni. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8588 C

GIOVANOTTO volonteroso, pratico articoli tecnici, altri lavori, offresi, miti pretese. Vidali 6-IV. 51563 C

RAGIONIERE 27-enne pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi presso azienda commerciale-industriale 1.o gennaio, anche sole mattinate. Massima serietà, referenze. Pretese miti. Cassetta 30893 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CALZE rimagliatura giornata. Rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 51565 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3, Piazza Impero 10, negozio Covelli. 30885 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 84127 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

GIA' praticante sarta cerco subito. Vasari 12, negozio. 0084099 D

IMPIEGATO giovane, cittadino italiano, perfetta conoscenza italiano-tedesco, cerca primaria ditta. Offerta bilingue proprio pugno indicando età, studi, referenze. Cassetta 30839 D, Unione Pubblicità. 30839 D

INGEGNERE elettrotecnico giovane, conoscenza tedesco, cerca importante Società Milano. Cassetta 30868 D, Unione Pubblicità. 30868 D

PARRUCCHIERA lavorante stabile cercasi. Riborgo 17. 84138 D

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, pratica ufficio, cercasi. Offerte: Cassetta 30883 D, Unione Pubblicità. 30883 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, volendo attigua, vitto. S. Nicolò 2-I. 84140 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Industria 10-I, Bucar. 84125 F

A. INGRESSO scale mobiliata, ottimo vitto. Gatteri 12 porta 9. 30891 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi 1.o gennaio, prezzo mite. Viale Sonnino 3-II, destra. 51561 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Capuano 4-II. 84123 F

ELEGANTE matrimoniale, salotto, bagno, massimo conforto, ingresso libero, presso persona sola, affittasi. Torrebianca 28-III, sinistra. 84147 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Montfort 8, mezzanino, sinistra. Paraggi Università. 84149 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi distinto stabile. Milano 5, secondo, porta 7. 0084077 F

STANZETTA mobiliata prontamente Crispi 3, piano III, porta 15. 30890 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 51569 G

A. APERTURA 5 gennaio corsi diurni, serali, accelerati licenza tecnica, avviamento, ammissione prima Liceo scientifico, magistrali superiori. Maturità scientifica, magistrale, diploma ragioniere, geometra. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Scuola Enenkel, via Carducci 40, ex Garibaldi 34. Telefono 86-60. 84135 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51447 G

CONTABILITA', stenografia, tedesco, francese, inglese, corsi diurni e serali, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 50837 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 84124 G

[illegible] Manzoni, Torrebianca 25. 50838 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 51-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

RUSSO, tedesco, francese, altre materie, dò lezioni anche bambini. Recomi domicilio, anche provincia. Cassetta 30735 G, Unione Pubblicità. 30735 G

TAGLIO cucito inizia 7 gennaio Donda, Fabio Severo 16, tel. 25489. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA smarrita uffici Piccolo. Pregasi vivamente restituire verso mancia o trattenendo importo. Consegnare al Piccolo. 84139 H

CANE caccia marron scuro, portante medaglietta indirizzo proprietario, smarrito mercoledì. Pregasi rinvenitore telefonare 25221, verso mancia. 51566 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 6, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 30830 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, terrazzino, lire 216, due stanze, due stanzette, cucina, lire 215, affittansi via Fabbri 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 51570 I

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, in stabile moderno, due camere, cucina, stanzino bagno, calefazione, affittasi. Visitare dalle 12 alle 13. Indirizzo Piccolo. 84137 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, soleggiato, casa nuova, Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 51537 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, rimesso a nuovo, affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 51571 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi via Slataper 20, rivolgersi al I piano, interno. Informazioni: Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 51574 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, rimesso a nuovo, affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 51572 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, affittasi, viale Sonnino 56. Amministrazione Clementi. 51536 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, terrazzino, rimesso a nuovo, affittasi via Giulia 11-I, sinistra. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 51572 I

BARCOLA affittasi gennaio, 5 stanze, accessori, bagno, termosifone, giardino, garage, 330. Telefonare 25239. Fermata tranvie. 51578 I

LOCALE per uso negozio, in stabile nuovo, affittasi prontamente. Rivolgersi via Piccardi 40. 51541 I

LOCALE affittasi. Via P. Revoltella 12. 84133 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, affittasi. Via Giulia 29-I. 84129 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Via Giulia 29-I. 84130 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi. Via Sara Davis 13-IV. 84131 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, in campagna, affittasi prontamente. Roiano Scala Santa 188. 51579 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce, preferibilmente coniugi anziani, affittasi. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 84148 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 84145 I

QUARTIERE 2 o 3 stanze, eventualmente uso ufficio, affittasi. Fonderia 3. 83838 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, soleggiato, affittasi. Piccardi 24 A. 83837 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, soleggiato, affittasi. Ferriera 49. 83836 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, accessori, affittansi prontamente. Baiamonti 4. Conveniente. 84118 I

QUARTIERINO stanza cucina affittasi. Lamarmora 2. 51567 I

STANZE due per uso ufficio, ambulanza, riscaldamento, affittansi prontamente. Via dei Piccardi 42, mezzanino. 51542 I

VILLA otto locali, servizi, soffitta, due bagni, riscaldamento, grande giardino, posizione signorile, affittasi. Informazioni: Amministrazione Clementi, 6501. 51538 I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

CUCCIOLI bracco pointers alta genealogia vendonsi. Via S. Cilino 12, telefono 63-49. 51559 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, con mobiletto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84123 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Istituto 12, ultimo. 30892 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Nafissima, vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 51568 M

SCI, costume, scapponi bambino 7-8 anni vendonsi. Telefonare 25913. 84136 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

APPARECCHIO elettroacustico per sordità acquisterebbesi se occasione. Offerte: Cassetta 30568 N, Unione Pubblicità. 30568 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. STUDIO cercasi, indicare prezzo. Cassetta 30875 NN, Unione Pubblicità.

BANCO mobili lavoratorio orefice vendonsi. Scuole Nuove 20. 84133 NN

MOBILI uso ufficio cercansi. Cassetta 30884 NN, Unione Pubblicità. 30884 NN

PIANINO vendo occasione. Mercato Vecchio 3, Demarchi. 51576 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

BOTTEGA dell'olio, Ginnastica 17, vi offre i migliori olii d'oliva. 51530 OO

OLII extra d'oliva per Natale, da C. Vuga Succ., Bellini n. 5. 51529 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S. Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. ATTENZIONE: biciclette, accessori, fornitura completa, prezzi veramente imbattibili. Sconto speciale per rivenditori. Il più rifornito deposito della Venezia Giulia. Al Calmiere, Settefontane 19. 30869 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAMBIAVALUTE, abbonamenti, verifica estrazioni, compravendita valori, ordini Borsa, consultazioni finanziarie: Vacchi Suzzi, Spiridione 6. 84142 R

COMPERO oppure associomi sana azienda commerciale, anche negozio, buffet, affini, eventualmente prendo consegna. Dettagliare. Cassetta 30877 R, Unione Pubblicità. 30877 R

ENTE finanziario cerca persona avente superiori capacità intellettive amministrative, forti disponibilità liquide, utili eccezionali. Scrivere: Cassetta 30738 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 30738 R

LATTERIA caffè, gelateria, rione popolare, vendesi. Via Bosco 10, Violin. 84145 R

NEGOZIO commestibili acquistasi. Offerte: Cassetta 30882 R, Unione Pubblicità. 30882 R

PANIFICIO piena efficienza cediamo facilitando. Krainz, Caffè Adriatico. 51515 R

RIVENDITA dolciumi, posizione centrica, prenderei in consegna. Cassetta 30881 R, Unione Pubblicità. 30881 R

SI cede la partecipazione attiva all'esclusività di un articolo di monopolio a Trieste e Venezia. Garantitissima possibilità di reddito. Interessati, con capitale dimostrabile di circa 15.000 lire. Scrivere: Cassetta 1695 R, Unione Pubblicità. 1695 R

SOCIO autista cerco, con lire 6000, per autotrasporti. Cassetta 30885 R, Unione Pubblicità. 30885 R

5000 cercansi urgentemente, forte interesse. Scrivere: Cassetta 30867 R, Unione Pubblicità. 30867 R

8000 ammortamento triennale cercansi, buona percentuale e garanzia. Cassetta 30880 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: impresa costruisce nuovo corso palazzo 750.000 rendita 10 percento, esenzione venticinquennale, trattasi direttamente. Cassetta 30888 S, Unione Pubblicità. 30888 S

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, bagno, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51577 S

CASE rendita 80.000, 120.000 vendonsi. Caffè Negozianti, Giuseppe. 030764 S

DIVACCIA vendesi casa mobiliata, garage, giardino. Rivolgersi Tambella. 84128 S

FONDO S. Vito compreso permesso approvato vendesi occasione. Vascotto, Caffè Negozianti. 51564 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

INDUSTRIALE sano, buona rendita, conoscerebbe scopo matrimonio ragioniera, maestra, oppure vedova; 30-40 anni. Massima discrezione, serietà. Cassetta 30835 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve Carducci (prolungata) 55. Aut. Pref. 1932-7626. 84125 V

BRILLANTI montature modernissime, braccialì oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 61, ex Garibaldi 35. 30894 V

NELLE contese con la Finanza rivolgetevi fiduciosi a Claudio cav. Francesco, via Roma tre, primo. 84144 V

La «COSULICH» S. T. N. compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del proprio benemerito funzionario

Paolo Gustin

della cui opera zelante prestata per lunghi anni serberà grata memoria.

Trieste, 24 dicembre 1936-XV.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro adorato

Carlo Lucatello

Famiglie: LUCATELLO-ZORZETTI

E' imminente al Rossetti
un film di René Clair
Il fantasma galante
con Robert Donat e Jean Parker

Cinema Excelsior
OGGI, ore 10 e 11.30
MATTINATE con la
NUOVA TOPOLINEIDE 1936
8 cartoni di Walt Disney, in assoluta prima visione.

Serie «Mickey Mouse»
1) **Topolino nel Far West;**
2) **Topolino appaltatore;**
3) **Topolino papà;**
4) **Topolino Robinson.**

Serie «Sinfonie allegre a colori»
1) **Il lago incantato;**
2) **Il gattino brigante;**
3) **Re Mida** (parlato in italiano;
4) **Il topino e la fata.**

Prezzi L. 1-2-3

Domani all'EXCELSIOR
La più grande interpretazione di
ELSA MERLINI
L'albero di Adamo
dalla commedia «IL SUCCESSO» di Alfredo Testoni
con
ANTONIO GANDUSIO — RENATO CIALENTE — DRIA PAOLA
In un film di stile, di poesia, l'ironia, la burla, la satira giocano continuamente fra risate e desideri